Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Martedì 9 Ottobre — NUMERO 237

DIREZIONE
nel palazzo del Ministero dell'Interno

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **429** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di **Dio** e **per volontà** della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto che il Consiglio provinciale di Pesaro, nelle sedute del 26, 27 e 28 giugno 1893, votava un nuovo statuto organico per l'Università provinciale degli studi in Urbino, e che il Consiglio comunale di Urbino, nelle sedute del 22 e 27 settembre 1893 e 27 gennaio 1894, dava la sua adesione al deliberato del Consiglio provinciale per la parte che lo riguarda;

Veduto che le deliberazioni del Consiglio provinciale vennero approvate dalla Deputazione provinciale nell'adunanza dell'11 novembre 1893, e quelle del Consiglio comunale di Urbino vennero approvate dalla Giunta provinciale amministrativa di Pesaro nella adunanza dell'8 febbraio 1894;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato lo statuto organico per la Università provinciale degli studi in Urbino, annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal predetto Ministro della Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato al Gran Piano sopra Ceresole Reale, addì 19 agosto 1894.

UMBERTO.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

STATUTO ORGANICO per la Università provinciale degli studi in Urbino.

CAPITOLO I.
Costituzione dell'Ateneo.

Art. 1.

L'Università provinciale degli studi in Urbino è libera come al Regio decreto del 23 ottobre 1862, n. 912.

Art. 2.

L'Università sarà sempre un ente morale distinto dall'Amministrazione provinciale, capace di possedere del proprio.

Art. 3.

I lasciti, i doni, le rivendicazioni di proprietà, fatti e che si potessero fare in appresso nell'interesse della Università d'Urbino, s'intendono sempre devoluti ad essa e l'Amministrazione provinciale non potrà goderne che l'usufrutto, a termini del R. decreto del 30 agosto 1863.

Art. 4.

La provincia di Pesaro e Urbino provvede al mantenimento dell'Ateneo con le rendite dell'intero patrimonio universitario e con lo stanziamento nel suo bilancio annuale della somma fissa di lire trentamila.

Art. 5.

Il Municipio di Urbino si obbliga alla manutenzione ordinaria del locale, all'acquisto e alla conservazione del materiale non scientifico, e cura che o con le rendite proprie o con il concorso di altre istituzioni paesane si provveda alle deficienze che per avventura si verificassero nel bilancio della Università.

CAPITOLO II.
Dell'ordinamento dell'Università

Art. 6.

Tutto ciò che si attiene all'ordinamento degli studi, alle discipline dell'Ateneo, ai doveri dei professori, alla ammissione degli studenti e degli uditori, ai loro doveri, agli esami e al conferimento dei gradi accademici, sarà regolato secondo le disposizioni delle leggi e dei regolamenti che sono in vigore per le Regie Università dello Stato.

CAPITOLO III.
Del Corpo Accademico.

Art. 7.

Il Corpo Accademico è composto del rettore dell'Università, dei professori ordinari e straordinari e dei dottori aggregati e di Collegio di Facoltà, fra i quali possibilmente si sceglieranno i professori supplenti e gl' incaricati.

Art. 8.

Per essere dottore aggregato è necessario, oltre avere la laurea nella Facoltà per la quale si chiede l'aggregazione, sostenere un esame dinanzi al Collegio di Facoltà, il quale deve riconoscere l'idoneità e capacità del candidato, secondo che verrà stabilito dal regolamento. I professori onorari ed emeriti sono esenti da quest'obbligo.

Per essere aggregato ad un Collegio devesi avere ottenuto per schede segrete la maggioranza assoluta del Collegio stesso.

Art. 9.

Il rettore dell'Università è presidente del Corpo accademico.

Art. 10.

Il Corpo accademico viene convocato:

a) Per trattare tutto ciò che riguarda il regolare andamento della Università;

b) per deliberare dietro ordine del Ministro sopra qualche riforma dell'ordinamento scolastico e disciplinare;

c) per fare la proposta del rettore;

d) per rispondere a' quesiti che gli fossero fatti dal Consiglio, o dalla Deputazione provinciale, o dalla Commissione amministrativa;

e) Ogni qualvolta il rettore lo creda opportuno, ovvero quando tre professori facciano richiesta in iscritto, indicando gli oggetti proposti alla discussione.

Art. 11.

I membri del Corpo Accademico sono obbligati d'intervenire a tutte le adunanze.

CAPITOLO IV.
Del Consiglio Accademico

Art. 12.

Il Consiglio Accademico è composto dei presidi di Facoltà e dei direttori delle Scuole e di due professori nominati annualmente dalla Commissione provinciale amministrativa, ed è presieduto dal rettore.

Art. 13.

Al Consiglio Accademico allorchè si aduna, vi si aggiunge il segretario della Università, se viene richiesto, affine di redigere i processi verbali.

Art. 14.

Le delibere del Consiglio Accademico sono valide allorchè il numero dei presenti è maggiore di uno della metà: hanno però obbligo precettivo d'intervenirvi tutti, ogni qualvolta sono chiamati dal loro presidente.

Art. 15.

Il rettore è costantemente obbligato di sentire il Consiglio Accademico quando deve prendere determinazioni che riguardino la disciplina interna della Università, dare punizioni agli studenti, fare richiami di professori o proposte che portino cambiamento al regolamento interno dell'Università stessa.

CAPITOLO V.
Del Consiglio o Collegio di Facoltà e delle Scuole

Art. 16.

Fanno parte del Consiglio o Collegio di Facoltà o delle Scuole tutti gl'insegnanti che sono addetti alle Facoltà od alle Scuole.

I Consigli di Facoltà hanno un preside e quelli delle Scuole un direttore, nominati ogni due anni fra i rispettivi insegnanti dalla Commissione amministrativa.

Art. 17.

Le attribuzioni dei Consigli di Facoltà e delle Scuole, dei presidi e dei direttori sono determinate dai regolamenti che governano le Università Regie.

CAPITOLO VI.
Del rettore

Art. 18.

Il rettore rappresenta l'Università in ogni occasione di solennità pubblica ed ha la direzione scientifica e disciplinare dell'Ateneo in conformità delle leggi.

Art. 19.

Il rettore, tenuto conto dei rapporti scritti dei presidi di Facoltà e dei direttori delle Scuole, compila al termine di ogni anno scolastico una relazione alla Commissione provinciale amministrativa sull'andamento generale dell'Università: questa relazione verrà dalla Commissione comunicata al Ministero della Pubblica Istruzione ed al Consiglio provinciale.

Art. 20.

Il rettore è nominato fra i professori ordinari dalla Commissione amministrativa, sopra una terna proposta dal Corpo accademico, e dura in carica due anni.

Nei casi d'assenza, d'impedimento o di vacanza, fa le veci del rettore il preside della Facoltà legale.

CAPITOLO VII.
Degli Insegnanti.

Art 21.

I professori insegnanti nella Università di Urbino possono essere ordinari, straordinari ed incaricati.

Art. 22.

I professori ordinari e straordinari sono eletti dalla Commissione provinciale amministrativa dopo esame dato innanzi ad una Commissione o innanzi al Collegio di Facoltà e di Scuola.

Art. 23.

In alcuni casi i Collegi di Facoltà o di Scuola potranno proporre il concorso per titoli o la chiamata di qualche persona in fama per sapere, per opere pubblicate, per scoperte o perchè già esercitata nell'insegnamento.

Art. 24.

I professori nello svolgimento della materia già affidata al loro insegnamento, dovranno attenersi alle norme stabilite dal Consiglio di Facoltà o di Scuola in consonanza alle disposizioni del regolamento governativo.

Art. 25.

I professori ordinari e straordinari una volta nominati, non possono essere rimossi d'ufficio se non colle norme stabilite nei regolamenti delle Università Regie. Non hanno diritto a pensione di riposo.

CAPITOLO VIII.

Degli Insegnamenti.

Art. 26.

Nella libera Università di Urbino sono ordinate:

1. La Facoltà di giurisprudenza con i relativi corsi minori per la professione di notaro e di procuratore.

2. La Scuola di farmacia.

3° La Scuola di ostetricia teorico pratica.

Art. 27.

Le materie d'insegnamento della Facoltà e delle Scuole sono quelle designate dai regolamenti speciali governativi.

Art. 28.

Sono assegnati dieci professori alla Facoltà di giurisprudenza, quattro professori e due assistenti alla Scuola di farmacia, due professori ed un assistente alla Scuola d'ostetricia.

CAPITOLO IX.

Dell'Amministrazione

Art. 29.

La provincia di Pesaro e Urbino ha l'alta direzione dell'Università e la esercita per mezzo di una Commissione provinciale amministrativa nominata dal Consiglio provinciale nella sua sessione ordinaria.

Art. 30.

La Commissione provinciale amministrativa è composta di un presidente e di sei consiglieri, dei quali farà sempre parte il sindaco di Urbino, e due almeno dovranno appartenere al Consiglio provinciale

Art. 31.

La Commissione si rinnova per un terzo ogni anno e il presidente dura in carica per un triennio. I membri uscenti, prima per sorteggio, poi per anzianità, possono essere rieletti.

Art. 32.

La Commissione nomina il rettore, i presidi delle Facoltà, i direttori delle Scuole, i membri del Consiglio Accademico, i professori, gli impiegati ed i salariati.

Questi ultimi, come i professori, di cui all'art. 25, non avranno diritto a pensione di riposo.

Art. 33.

Spetta alla Commissione amministrativa:

a) sorvegliare in nome e vece del Consiglio provinciale perchè sia mantenuto in pieno vigore lo statuto organico della Università e siano da tutti osservate le disposizioni dei regolamenti interni;

b) compilare e proporre alla Deputazione provinciale le piante organiche del personale didattico ed amministrativo, sentito per primo il parere dei Consigli di Facoltà o di Scuola;

c) redigere i bilanci preventivi e consuntivi sottoponendoli alla Deputazione provinciale per la definitiva approvazione;

d) amministrare i beni e le rendite della Università, sottoponendo all'approvazione dell'Amministrazione provinciale, soltanto gli atti che eccedono l'ordinaria amministrazione.

Art. 34.

Al Consiglio provinciale saranno sempre dalla sua Deputazione comunicati i bilanci preventivi e consuntivi dell'Università. Il conto consuntivo sarà allegato ogni anno al conto generale della provincia.

Art. 35.

Il Consiglio Accademico e la Commissione provinciale amministrativa, entro tre mesi dalla loro costituzione, sottoporranno alla approvazione della Deputazione provinciale gli speciali regolamenti per la applicazione del presente statuto.

CAPITOLO X.

Disposizione transitoria

Art. 36.

Le pensioni liquidate ai professori ed impiegati dell'Università e quelle che si liquideranno in base ai regolamenti ed ai diritti acquisiti all'atto della loro nomina, staranno a carico della provincia, che ha goduti e continuerà a godere i relativi rilasci percentuali.

Visto

D'ordine di S. M.

Il Ministro della Pubblica Istruzione

G. BACCELLI.

Il Numero **133** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per le Finanze;

Veduta la deliberazione 10 febbraio 1894 del Consiglio comunale di Trapani, colla quale vennero assoggettati a dazio di consumo il cartone e l'amido non profumato, che sono generi non riferibili alle categorie contemplate dall'art. 13 della legge 3 luglio 1866 n. 1827 e dall'articolo 6 del decreto legislativo 28 giugno 1866 n. 3018;

Veduto l'art. 11 dell'allegato L alla legge 11 agosto 1870 n. 5784;

Udita la Camera di commercio ed arti della provincia di Trapani;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Trapani è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo sul cartone e sull'amido non profumato nella misura di L. 3 per il primo e L. 10 per il secondo al quintale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 22 settembre 1894.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **431** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge 10 giugno 1894, n. 243;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, e del Ministro del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato l'unito regolamento per l'esecuzione della legge 10 giugno 1894 n. 243, che sarà visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dai Ministri proponenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 settembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

SIDNEY SONNINO.

Visto *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

REGOLAMENTO per l'esecuzione della legge 10 giugno 1894, numero 243, relativa alla concessione di sussidi a favore di privati e comuni delle due provincie di Cagliari e Sassari danneggiati dalle inondazioni del 1892 e del 1893.

Art. 1.

Per l'esecuzione della legge 10 giugno 1891, n. 243, i Prefetti delle due provincie di Cagliari e Sassari provvederanno sollecitamente affinchè, per mezzo di avvisi affissi all'albo pretorio dei comuni, ove si ebbero a verificare danni di inondazione nel 1892 e 1893, e inserti nel foglio periodico della Prefettura, sieno pubblicate le disposizioni della legge predetta e quelle del presente regolamento, con invito tanto ai comuni quanto ai privati di presentare entro 15 giorni, le rispettive domande in conformità a ciò che è stabilito nei seguenti articoli.

Potranno i Prefetti, in via di eccezione, prorogare il detto termine di altri 15 giorni.

Art. 2.

Per ottenere il sussidio governativo di cui alla lett. *B* dell'art. 1° della citata legge, occorre sia presentata, così dai comuni come dai privati, analoga domanda al Prefetto in carta libera e dimostrare che i danni, pei quali il sussidio stesso viene chiesto, furono causati dall'una o dall'altra delle inondazioni accennate nel precedente articolo, o da entrambe I privati dovranno inoltre dimostrare che i danni si riferiscono alle case di loro abitazione.

Art. 3.

Le domande dei comuni dovranno essere corredate da una regolare deliberazione del Consiglio comunale, da cui risulti in modo chiaro ed esplicito:

a) quali siano gli edifici pubblici, i ponti, le strade, ecc., distrutti o danneggiati dalle inondazioni, da riparare o ricostruire;

b) la somma a tal'uopo occorrente;

c) i mezzi, oltre il contributo richiesto, con i quali il comune intende far fronte al'e spese predette.

Alle domande dei privati, dovrà essere unita, in prova della proprietà degli stabili danneggiati, una dichiarazione dell'Agente delle imposte dirette e del catasto, da rilasciarsi senza spesa e in carta libera, od altro documento equipollente.

Art. 4.

Il Prefetto, ricevute le domande di cui nei precedenti articoli, trasmetterà tosto quelle dei privati alle rispettive Giunte municipali, accompagnandole con un elenco per ogni comune e con quelle osservazioni che crederà del caso, nonchè assegnando loro un termine non maggiore di giorni 15 perchè dieno il loro parere.

Trascorso il termine predetto senza che le Giunte siensi pronunciate, s'intenderanno ai termini dell'art. 247 della legge comunale assenzienti alle domande.

Tanto sulle domande dei privati che su quelle dei comuni, il Prefetto dovrà promuovere il parere dell'ufficio del Genio civile, dopo di che (sentite, ove lo creda, le parti interessate), procederà sulla base dei presentati documenti, alla compilazione degli elenchi di cui all'art. 2 della legge.

Art. 5.

In questi ultimi elenchi dovranno indicarsi:

1° i comuni, ove si ebbero a verificare guasti ad edifici pubblici, strade, ponti, ecc., in conseguenza delle inondazioni 1892 e 1893, con la designazione speciale e dettagliata per ciascun comune delle opere pubbliche distrutte o danneggiate, della loro ubicazione e della precisa estensione dei danni, nonchè dell'ammontare di questi ultimi per ogni edificio od opera da riparare o ricostruire.

2° il nome, cognome ed altre generalità dei privati (distinti per comune), i quali per la stessa causa ebbero danneggiate le loro case di abitazione, l'ubicazione di queste, l'estensione dei danni e il loro importo accertato per ogni singolo proprietario.

Art. 6.

Gli elenchi di cui al precedente articolo con tutti i documenti, deliberazioni, pareri, ecc., saranno trasmessi dal Prefetto al Ministero dell'Interno, con due prospetti riassuntivi in doppio esemplare, in cui sieno separatamente indicati i comuni e i privati che hanno chiesto il sussidio, la qualità delle opere danneggiate e l'importo del danno.

A margine di ogni prospetto i Prefetti designeranno quali comuni o privati sieno per le loro speciali condizioni maggiormente meritevoli di contributo o sussidio, e fisseranno l'epoca pel pagamento relativo.

Art. 7.

Tanto il contributo che i sussidi governativi non potranno in nessun caso eccedere il 50 per cento dei danni denunciati.

Art. 8.

Gli elenchi di cui sopra saranno approvati per decreto Reale, giusta le disposizioni dell'art. 2 della legge predetta.

Art. 9.

Il Ministero, approvati gli elenchi, disporrà per il pagamento tanto del contributo che dei sussidi in proporzione al fondo stanziato in bilancio.

Per la provincia di Cagliari il Prefetto dovrà, dai prospetti di cui nell'art. 6, far risultare dell'assegnazione ai comuni e privati di una quota proporzionale sul fondo tuttora disponibile e per tale scopo erogato dalla carità cittadina.

La liquidazione di tale fondo ed il relativo riparto dovranno figurare in apposita colonna del prospetto.

Visto, *d'ordine di S. M.*

I Ministri:

CRISPI.

SIDNEY SONNINO.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *nell'udienza del giorno 25 agosto 1894, riguardante lo scioglimento del Consiglio comunale di Serravalle del Chienti (Macerata).*

SIRE,

Da un'inchiesta fatta eseguire dalla Prefettura di Macerata è risultato che l'Amministrazione comunale di Serravalle del Chienti si trova

nel massimo disordine e che la più profonda trascuratezza regna in tutti i diversi rami di servizio e di uffici pubblici.

Così abbandonata è la manutenzione delle strade, inadempiute sono le disposizioni concernenti l'istruzione obbligatoria, non curata è la conservazione del patrimonio; sicchè non si provvede alla esazione dei crediti; trascuratissima vi è poi l'igiene. È questo disordine vi è pure nell'ufficio municipale, tanto che i registri contabili o mancano addirittura o sono affatto mal tenuti.

La gravità di queste condizioni per l'Amministrazione anzidetta esige un rimedio straordinario, d'indole eccezionale, cioè lo scioglimento del Consiglio comunale e la nomina di un commissario per la gestione temporanea del comune.

Provvede a ciò l'unito schema di decreto, che mi onoro di sottoporre alla Augusta firma della M. V.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Serravalle del Chienti, in provincia di Macerata, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Enrico Tusa è nominato Commissario straordinario per l'Amministraziona provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Torino, addì 25 agosto 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la domanda in data 20 aprile ultimo, del signor ingegnere Alfonso Crippa, direttore della Società anonima nazionale di tramvie e ferrovie, perchè sia dichiarata opera di pubblica utilità l'esecuzione dei lavori in Comune di Borgo S. Donnino, aventi lo scopo di allargare alcuni tratti della strada provinciale su cui deve aver sede la tramvia a vapore Soragna-Borgo S. Donnino, di cui la detta Società è concessionaria, giusta il progetto presentato dal richiedente e sottoposto al bollo in data 19 aprile 1894;

Ritenuto che la predetta domanda è stata pubblicata ai termini di legge senza dar luogo ad opposizioni;

Vista la legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È dichiarata opera di pubblica utilità, ed è quindi autorizzata l'espropriazione dei fondi necessari, l'allargamento di alcuni tratti della strada provinciale in comune di Borgo S. Donnino, in cui deve aver sede la tramvia a vapore dal Comune stesso a Soragna, in conformità al progetto 19 aprile 1894 sopra mentovato, e visto, d'ordine Nostro, dal predetto Ministro.

Art. 2.

Per compiere le espropriazioni ed i lavori, è assegnato il termine di mesi due, a decorrere da oggi.

Lo stesso Nostro Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto da registrarsi alla Corte dei conti.

Dato a Monza, addì 5 settembre 1894.

UMBERTO.

G. SARACCO.

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto con cui il Prefetto di Novara ha denunziato gravi irregolarità, constatate da inchiesta nello andamento amministrativo dell'Opera Pia Cristiano Antonio Vanni, la quale ha sede in comune di Campiglia Cervo ed interessa la intera parocchia, che si estende anche ai comuni di S. Paolo Cervo e Quittengo;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Cristiano Antonio Vanni in Campiglia Cervo è sciolta, ed è delegata al Prefetto di Novara la nomina del Commissario che dovrà tenerne la temporanea gestione.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 23 settembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare

Determinazione ministeriale approvata da S. M. in udienza del 18 settembre 1894.

Medaglia d'argento.

Anastasio Rocco, guardia di città.

La notte del 22 al 23 aprile 1894 in Foggia nel procedere unitamente ad un suo compagno all'arresto di tre pregiudicati, fu da costoro aggredito e, malgrado due gravi ferite riportate, inseguì il suo feritore che non potè raggiungere, per esser venuto meno in seguito al sangue perduto.

D'Amato Simone, id.

Nella stessa circostanza, essendo rimasto solo di fronte agli altri due malfattori, lottò coraggiosamente allo scopo di trattenerli, ma colpito da due pugnalate rimase istantaneamente cadavere.

Croce Carlo, appuntato legione carabinieri Torino, n 55 di matricola.

Il 16 luglio 1894 in Limone Piemontese (Cuneo) affrontando insieme con un suo dipendente un soldato che gli aveva spianato contro il fucile, gli fu subito addosso e dopo breve lotta lo disarmò e lo trasse in arresto.

Failla Giacomo, delegato di pubblica sicurezza.

Il 18 luglio 1894 in Reggio Calabria affrontò un individuo che aveva sparato contro un altro un colpo di rivoltella, e sebbene da quello ferito riuscì dopo non poca fatica e colluttazione a disarmarlo ed a consegnarlo a due agenti di pubblica sicurezza.

Osana Battista, brigadiere legione carabinieri Cagliari, n. 260 di matricola.

Il 21 luglio 1894 in Siliqua (Cagliari), trovatosi improvvisamente di fronte a due latitanti che gli spararono contro parecchi colpi di fucile, rispose fermo e risoluto al fuoco finchè, colpito al braccio destro fu ridotto all'inazione.

Cosco Giuseppe, carabiniere legione carabinieri Cagliari, n. 400 di matricola.

Nella suddetta circostanza atterrò e disarmò uno dei latitanti e sebbene minacciato col fucile spianato da altro latitante accorso per liberare il compagno, trattenne l'arrestato non cedendo alle minacce nè al pericolo.

Medaglia di bronzo.

Scarton Ferdinando, brigadiere legione carabinieri Palermo, n. 170 di matricola.

Il 27 maggio 1894 in Monte San Giuliano (Trapani), nell'inseguire insieme a un suo dipendente un individuo autore di una lettera minatoria, fu fatto segno da costui di un colpo di fucile andato a vuoto e sarebbe stato esposto ad un secondo colpo se non fosse corso in suo aiuto il suo dipendente.

Aldinucci Felice, carabiniere legione carabinieri Palermo, n. 1790 di matricola.

Nella stessa circostanza, dando prova di mirabile prontezza, uccise il ribelle, mentre questi si accingeva ad esplodere nuovamente l'arma contro il brigadiere.

Sulas Antonio, brigadiere legione Cagliari, n. 231 id.

Il 2 luglio 1894 in Bultei (Ozieri) aiutato da due dipendenti feriva gravemente, ed assicurava per tal modo alla giustizia, un temuto latitante, che al fermo intimatogli dai militari aveva risposto con due colpi di fucile andati falliti.

Demuru Giuseppe, vice brigadiere id., n. 890 id. e Poddie Antonio Maria, carabiniere, id. n. 1110 id.

L'8 luglio 1894 in Florinas (Sassari) fatti segno a due colpi di fucile loro diretti da un temuto bandito mentre gli intimavano la resa, risposero impavidi al fuoco e raggiunto il bandito lo arrestarono dopo accanita lotta.

Sardu Salvatore, appuntato legione carabinieri Cagliari, n. 174 id.

Il 9 luglio 1894 in Nulvi (Sassari) riuscì con l'aiuto di due carabinieri ad arrestare un pericoloso latitante, malgrado che questi si difendesse esplodendo tre colpi di fucile andati a vuoto.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 22 settembre 1894:

Longo Cesare, tenente, ufficiale istruttore tribunale militare Messina, esonerato dalla medesima carica e destinato al 24 fanteria, a sua domanda.

Iavarone Michele, id. sostituto ufficiale istruttore id. Torino, nominato ufficiale istruttore tribunale militare Catanzaro.

Giorio Roberto, id. sostituto ufficiale istruttore aggiunto id. Alessandria, nominato sostituto ufficiale istruttore tribunale militare Torino.

Arma del genio.

Con R. decreto del 18 settembre 1894:

Vernazzi Fondulo Francesco, sottotenente, in aspettativa per motivi di famiglia a Milano, ammesso, a datare dal 3 ottobre 1894, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del proprio grado ed arma come gli ufficiali contemplati dall'art 11 della legge 25 maggio 1852 e cogli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 18 settembre 1894:

Grianta cav. Luigi, capitano contabile panificio Palermo, collocato a sua domanda in posizione ausiliaria dal 16 ottobre 1894.

Marchioni Vitale, id. id. Brescia, id. id. id.

Guidi Guerino, tenente contabile 82 fanteria, trasferito reggimento cavalleria Lodi.

Broglia Oreste, id. distretto Voghera, id. 29 fanteria,

Timossi Alessandro, id. ufficio revisione delle contabilità militari, id. ufficio personali militari vari.

Caputo Alfredo, id. scuola sottufficiali, id. 1° bersaglieri.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 16 settembre 1894:

Negro cav. Giovanni, tenente colonnello fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 ottobre 1894, inscritto nella riserva.

Panzacchi cav. Raffaele, maggiore id., id. id., inscritto nella riserva col grado di tenente colonnello.

Astori Armando, capitano id., id. id., inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Corghi Angelo, id. id., id. id., inscritto nella riserva.

Carrara Luigi, id. id., id. id., id.

Marchese Pio, id. cavalleria, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 ottobre 1894, inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Con R. decreto del 18 settembre 1894:

Eulà cav. Luigi, maggiore fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 ottobre 1894, ed inscritto nella riserva.

Rocca cav. Luigi, id. id., id. id.

Pelagatti Ulisse, capitano id., id. id. id. id. inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Varanini Attilio, id. id., id. id. id. id. id.

Viana Modesto, id. id., id. id. id. inscritto nella riserva.

Pratilli Antonio, id. cavalleria, id. id. id. id.

Conti cav. Francesco, maggiore contabile, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 ottobre 1894, inscritto nella riserva.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

al Collegio Romano, via del Caravita, N. 7, Roma.

RIVISTA METEORICO-AGRARIA

ANNO XV — N. 27.

Terza Decade — Settembre 1894.

Il 21 pressione elevata al SW d'Europa e dal N al centro, leggermente bassa a ponente della Manica e minima sulla Russia orientale (San Fernando 767, Nizza 764, Neufahrwasser e Passavia 766, Scilly 759, Grecia 761, Mosca 755, Arcangelo 757). In Italia barometro alquanto disceso, qualche nebbia, temperatura aumentata.

Il 22 depressione dalla Manica alla Germania settentrionale, pressione leggermente bassa sulla Russia orientale e sulla Lapponia, leggermente elevata altrove, e massima a SW (Scilly 752, Amburgo 757, Arcangelo e Mosca 754, Riga 763, Hermanstadt e Kiew 764, Nizza, Lesina e Costantinopoli 762, Palermo 764, Madrid 765). In Italia barometro diminuito, pioggie moderate dal NW al centro, con qualche temporale al NW.

Il 23 depressioni sulla Cornovaglia, dalla Prussia all'Ungheria e all'alta Italia, e sulla Russia centrale (Scilly 752, Neufahrwasser 750, Amburgo, Budapest ed Hermanstadt 755, alta Italia 758), leggermente alta all'estremo N ed al SW (Bodö 764, Madrid e Orano 764, Cagliari 762). In Italia barometro leggermente salito, qualche rara pioggerella sul versante adriatico e sulla Calabria, venti qua e là sensibili del 4° quadrante.

Il 24 depressione all'occidente e sulla Russia meridionale (Scilly e Biarritz 755, Parigi 757, Kiew 753, Pietroburgo ed Hermanstadt 757), elevata all'estremo N e leggermente elevata sulla Boemia e dall'Italia meridionale all'Africa (Lapponia 766, Boemia 762, Parma 759, Palermo 762). In Italia barometro alquanto salito, pioggia nel Friuli, nebbie in diverse stazioni, venti deboli meridionali, temperatura alquanto aumentata.

Il 25 minimi ancora all'occidente e sulla Russia, massimi ancora sulla Lapponia e sull'Italia meridionale (Scilly 751, Amburgo, Alpi e Madrid 761, Mosca 752, Pietroburgo e Kiew 757, Lapponia 765, Varsavia e Budapest 763, Calabria 765). In Italia barometro leggermente disceso al N, qualche pioggerella sull'Italia superiore, venti meridionali generalmente deboli, temperatura aumentata.

Il 26 depressioni sulla Frisia e sulla Russia centrale, pressione leggermente elevata sul Mediterraneo, sul Mar Nero e sulla Russia occidentale (Groninga 752, Brest e Chemnitz 757, Cagliari 762, Riga, Kiew, Turchia Europea 763, Orano 764, Jonio 765, Mosca 751). In Italia barometro poco cambiato, qualche pioggerella all'estremo N e pioggie intorno all'Appennino umbro e toscano, venti qua e là forti meridionali.

Il 27 depressione sul Baltico meridionale estendentesi alla Russia centrale e alla Transilvania (Neufahrwasser 753, Mosca ed Hermanstadt 759, Austria e valle del Po 761), pressione alta all'occidente, leggermente alta all'estremo NE, sulla Russia meridionale e sul Mediterraneo (Irlanda 768, Svizzera e Sardegna 764, Calais e Atene 762, Kiew 762). In Italia barometro leggermente salito a S, qualche nebbia; temperatura alquanto diminuita.

Il 28 leggera depressione sul Baltico meridionale e pressione relativamente bassa dal SE alla valle del Po; elevata altrove e massima dalle isole britanniche alla Francia settentrionale e al centro (Swinemunde 756, Egeo 759, valle del Po 761, Irlanda settentrionale e Parigi 770, Vienna e Cagliari 765, Algeria 766, Golfo di Guascogna 764). In Italia barometro disceso dovunque, alcuni temporali con pioggie leggere al N, venti qua e là abbastanza forti di greco nel Veneto e di ponente al centro, temperatura diminuita sull'Italia superiore.

Il 29 e il 30 depressioni sull'Italia superiore e all'estremo NE, prima leggere e poi più sensibili (Genova e Livorno 758, Lesina 760, Arcangelo 757 il 29; Livorno 752, Lesina e Pola 754, Arcangelo 750 il 30); pressione elevata altrove e massima al NW (Ebridi 755, Algeri, Biarritz e

Baviera 766, Swinemunde 762, Mosca 766 il 29; Scozia 775, Amburgo e Parigi 770, Kiew e Madrid 766 il 30). In Italia il 29 barometro disceso specialmente al centro e al S, il 30 salito sull'Italia superiore; venti forti da tramontana a greco al N, freschi da ponente a maestro altrove il 29, venti forti settentrionali al N, del 3° quadrante al S il 30; nei due giorni temporali con pioggie quasi generali, copiose dal Veneto al centro, e temperatura sensibilmente diminuita.

La temperatura media decadica fu superiore alla normale di circa 3° nelle Puglie, di circa 1° sul medio versante adriatico e nel Veneto, inferiore di circa 1° in Liguria e poco diversa altrove. La temperatura minima fu a Cuneo il 29 con 5°,2, e la massima a Palermo il 23 con 32°,2. I minimi si presentarono il 30 al N e al centro, il 21 e il 22 al S; i massimi intorno al 26 in tutto il Regno.

NOTIZIE AGRARIE.

Liguria. — È finita la vendemmia con prodotto buono, ma inferiore per quantità al medio. La pioggia, abbondante nella Lunigiana, fu scarsissima altrove.

Piemonte. — La vendemmia è finita. Utilissime le pioggie e attivi i lavori al terreno.

Lombardia. — Utili le pioggie per le arature e per le semine; buono il raccolto del riso. Si sta ultimando la raccolta del granoturco e si incomincia qua e là a seminare il frumento. La vendemmia è quasi finita con prodotto discreto, tolte molte località del Bresciano ove la grandine aveva recato gravi danni.

Veneto. — Si vendemmia e si sta ultimando la raccolta del granoturco. Si preparano attivamente i terreni ed in qualche luogo si semina il frumento. Buono il raccolto del riso.

Emilia. — La vendemmia è quasi finita con prodotto discreto, i lavori di preparazione del terreno sono abbastanza inoltrati e le semine incominciano in diversi luoghi. Tutti questi lavori sono stati qua e là interrotti dalle pioggie.

Marche ed Umbria. — Continua la vendemmia con prodotto di ottima qualità ma scarso. Utilissime le pioggie per i lavori al terreno.

Toscana e Lazio. — Utilissime le pioggie per temperare il terreno e disporlo alla semina del frumento, ottima la vendemmia sebbene non abbondante.

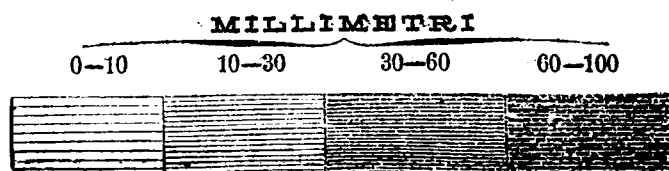
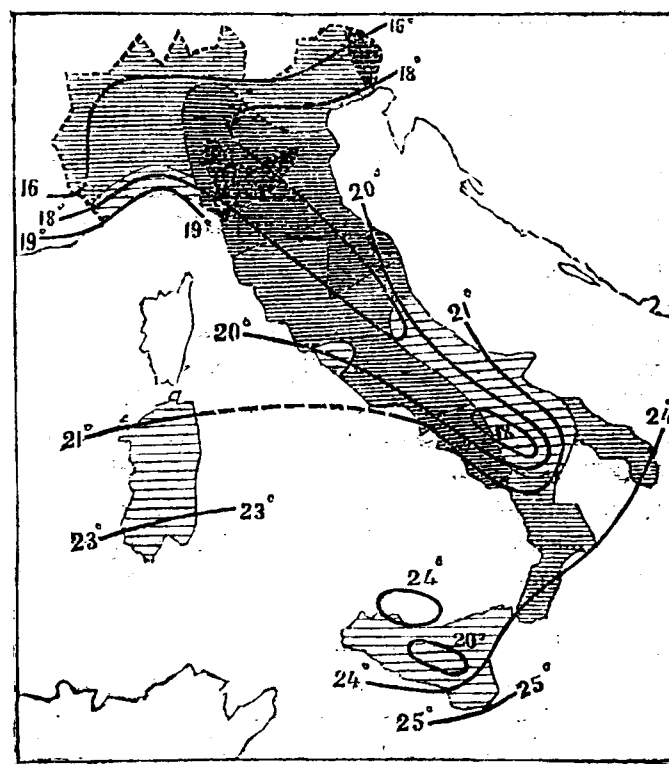
Regione Meridionale Adriatica. — Si vendemmia con prodotto in generale scarso, ma ottimo, e continuano i lavori di preparazione delle terre per il frumento.

Regione Meridionale Mediterranea. — Continuano la vendemmia e la preparazione dei terreni per le semine; si seminano gli erbai primaverili. Il prodotto dell'uva è di buona qualità ma piuttosto scarso. Utilissime furono le pioggie.

Sicilia. — È quasi finita la vendemmia con prodotto vario. In diversi luoghi molte olive caddero per la siccità.

RIEPILOGO. — La vendemmia è quasi del tutto finita al N e in Sicilia, e continua nel continente meridionale. Il prodotto è di buona qualità, ma non abbondante, e i mosti sono ben coloriti ed eccellenti. Le pioggie furono utilissime, i terreni sono ben temperati e si trovano a buon punto i lavori di preparazione per le semine del frumento; queste sono già incominciate in diversi luoghi della valle del Po, mentre al S del continente si seminano gli erbai per i sovesci. In diversi luoghi della Sicilia e in qualcuno della Calabria caddero delle olive per la siccità.

PIOGGIA E TEMPERATURA NELLA DECADE

MILLIMETRI

L'Assistente per il Servizio Meteorico Agrario
M. SACCHI.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. TACCHINI.

REGIONE I. — Liguria.

1. Porto Maurizio. — Sereni il 21, 23, 26 e 27; misti il 22 e 24; coperti il 25, 28-30; con pioggia il 26, 29 e 30.

2. Genova. — Nessun giorno sereno: dominarono venticelli di SE con molte calme fino al 28; nei giorni 29 e 30 NW freschi; goccie nella sera del 22 e pioggerella in quella del 30. — Il terreno in collina è riarso e i prodotti di stagione soffrono ma non in ragione della siccità, perchè le sorgive si alimentano delle pioggie avvenute in giro e in alto. Le vendemmie sono ultimate con prodotto buono, ma inferiore alla media. L'oliva desidera acqua.

Sarzana. — Temperatura media 18,0. Nebulosità 4,4. Pioggia il 22, 29 e 30 (mm. 4,5). Sereno il 21, 23, 28; coperto il 22; misti gli altri. Nebbia il 22, 24-29; rugiada il 21, 28 e 29; temporale il 29; vento fortissimo il 30. — È terminata la vendemmia con risultato medio. Il vento violento della notte 29-30, e del 30 ha arrecato gravi danni alla campagna, ed il repentino freddo ha rovinato tutti i prodotti di secondo raccolto. Nei boschi fiorisce il brentolo, e matura il corbezzolo.

Savona. — Temperatura media 19,0. Nebulosità 5,9. Giorni con pioggia 4 (mm. 1,0). Sereno il 21; coperto il 22 con pioggia minuta ad intervalli nel mattino; sereno il 23 e nella notte pioggia; misto il 25 con pioggia minuta; misto il 26; sereni il 27 e 28; misto il 29 con pioggia minuta e fortissimo vento da Nord; coperto il 30 con pioggia incalcolabile e fortissimo vento da Nord.

3. Massa. — Pioggia il 22, 25, 29 e 30; nuvolosi gli altri. — Continuano le vendemmie in collina con condizioni meteoriche poco favorevoli e con raccolto piuttosto scarso. Si raccoglie il maiz tardivo. Gli olivi hanno scarsissimi frutti causa la siccità dell'estate. Cadono le castagne, scarse anche quelle.

Bagnone. — Temperatura media 17,5. Nebulosità 5,0. Pioggia il 22, 26, 29 e 30 (mm. 29,0). Decade generalmente mista. — È terminato il raccolto dell'uva, soddisfacentissimo per qualità, non così per quantità. Desiderasi il bel tempo per la meliga. Il vento fortissimo del 30 portò danni limitati ai castagni, ma portò un abbassamento di temperatura colla neve sull'Apennino.

REGIONE II. — Piemonte.

4. Cuneo. — Pioggia il 22, 29 e 30; vento forte il 30: sereni il 23, 26 e 28; misti il 21, 22, 25, 27 e 29; coperti il 24 e 30.

Bra. — Temperatura media 17,6. Nebulosità 5,7. Pioggia il 22, 29 e 30 (mm. 13,7). Nebbia il 21-24, 26 e 27; rugiada il 21, 22, 25-28; temporali il 22 e 29. Neve sulle Alpi nella notte 29-30 che produsse un notevole abbassamento di temperatura. — Da noi è ultimata la vendemmia: si prevede un vino di buonissima qualità. La pioggia ha giovato molto ai terreni, attorno ai quali si lavora alacremente a prepararli per le semine autunnali.

Fossano. — Temperatura media 16,4. Nebulosità 5,5. Giorni con pioggia 1 (mm. 27,0). Nebbia fitta e bassa il mattino del 23, 24 e 26; temperatura molto abbassata il 30.

5. * Torino. — Cielo vario, piovoso verso la fine della decade. Temporale con grandine la sera del 29 (ore 17) senza gravi danni alla campagna.

6. Alessandria.

Novi Ligure. — Temperatura media 17,7. Nebulosità 5,2. Pioggia il 30 (mm. 15,0). Giorni sereni 3; misti 4; coperti 3. Nebbia fitta la mattina del 23. N violento la notte dal 29 al 30. — È terminata la vendemmia meno in Val Borbera. L'uva colà è tutta bianca, e ritarda nella maturazione. Il vino, in parte già spillato, è buono e molto carico di colore. Cominciano le semine autunnali.

7. Novara. — Tempo vario con pioggia il 22 e 29. — In campagna si raccoglie il riso, che dà un buon prodotto ma che abbisogna di bel tempo per la stagionatura. Si procede anche alacremente alla vendemmia, che se è piuttosto scarsa, è però di buonissima qualità.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
1	Porto Maurizio	12,5	27,5	30.24	19,6	4,6	3	10,0
2	Genova	11,2	23,0	30.26/27	19,2	6,4	2	2,4
3	Massa	9,5	24,1	30.27	18,6	7,7	4	80,8
4	Cuneo	5,2	24,3	29.23	15,6	5,2	3	41,4
5	Torino	9,6	23,6	30.21	17,2	5,1	3	4,9
6	Alessandria	..	..	..	..	..	..	..
7	Novara	8,5	24,0	30.21	17,2	5,8	2	19,0
8	Pavia	8,3	26,2	30.26	17,1	5,7	3	37,7

REGIONE III. — Lombardia.

8. * **Pavia.** — Coperti i due ultimi giorni; sereno il 28; più o meno nuvolosi gli altri giorni. Nebbie basse e piovose, notti e mattine, dal 21 al 26 e il 28. Pioggia torrenziale nel pomeriggio del 22; pioggierella la sera del 29 e tutto il 30. Dominarono venti debolissimi fra il 3° e 2° quadrante. — L'umidità e le pioggie di questa decade hanno disturbato di molto l'essiccazione della melica. La vendemmia seguita sempre in buonissime condizioni tanto per le ottime qualità che per le incessanti ricerche e anche pei prezzi, che sono discreti. La mietitura del riso in generale è ultimata. Si desidera il bel tempo.

Vigevano. — Temperatura media 16,8. Nebulosità 5,0. Pioggia il 22 e 30 (mm. 11,0). Il vento forte e freddo di NE negli ultimi due giorni fece abbassare la temperatura straordinariamente. — Il raccolto del riso volge al suo termine: in quest'ultima decade per altro fu disturbato dall'instabilità del tempo. Da alcuni giorni si è già cominciata la semina delle segale e dei frumenti.

9. **Milano.** — Venti deboli del 2° e 3° quadrante; cielo vario a coperto; con pioggia il 22 e 31. — Questa fu assai propizia per le erbe autunnali e per predisporre i terreni ai lavori di aratura e seminagione. Clima piuttosto caldo, tranne gli ultimi due giorni, in complesso sopra normale di gradi 0,7. Nella provincia il raccolto del maiz fu mediocre, ma ben asciutto: quello del riso abbondante e di ottima qualità.

10. **Como.** — Il 22 (ore 16) leggiero temporale proveniente da SE di poca durata. Il 29 (ore 20) forte temporale con acquazzone: durò circa un'ora.

Merate (*Collegio Dame Inglesi*). — Temperatura media 17,6. Nebulosità 4,0. Giorni con pioggia 9 (mm. 10,0). Tempo umido e assai incerto. Temporale il 22. Continua l'abbassamento di temperatura. — Si raccoglie il granoturco, che dà un raccolto discreto, nonostante la siccità di agosto. Si dà mano alla vendemmia: anche qui, come altrove, l'uva è meno abbondante, ma più matura e zuccherina dello scorso anno.

11. **Sondrio.** — Cielo generalmente nuvoloso e temperatura mano mano abbassantesi. — Incomincia la vendemmia; si fa la raccolta de granoturco, delle castagne, e si seminano la segale ed il frumentone nei terreni da cui si sono tolti le patate ed il granoturco.

12. **Bergamo.** — Sereno il 21; giorni misti 8; coperto il 30; pioggia il 22, 29 e 30. Temporale il 22 e il 26 distante dalla stazione.

Clusone. — Temperatura media 15,9. Giorni con pioggia 4 (mm. 20). Quattro giorni sereni; cinque coperti; uno misto; tre con nebbia. — È incominciata la seminagione del frumento. Il granoturco è lento a maturare. La temperatura minima è scesa fino a 5°,4 il 30, e una leggerissima nevicata ha coperto i monti fin sotto i mille metri sul livello del mare.

Treviglio. — Temperatura media 17,4. Giorni con pioggia 5 (mm. 61,5).

13. **Brescia.** — Sereni il 21 e 28; coperti il 22 e 30; misti gli altri. Pioggia il 22, 26, 29 e 30; con temporale il 22 e 26. Il temporale del 26 fu accompagnato da una forte grandinata che devastò i paesi di Provezze, Camignone, Monticelli Brusatti, Gussago, Bovezzo, Botticino, dove la vendemmia era appena cominciata. — Si continua la vendemmia: piuttosto scarsa la quantità, buona la qualità.

Desenzano sul Lago — Temperatura media 17°,5. Nebulosità 4,0. Pioggia il 22, 23 e 30 (mm. 25,9). Giorni sereni 5; misti 4; coperto 1. Temperatura mite; venti debolissimi eccetto il 29 e 30, piuttosto freddi e burrascosi. — Altri ha vendemmiato, altri non ancora. Il raccolto varia da un terzo alla metà o poco più dell'anno passato, che fu abbondante. I prezzi sono dalle 17 alle 18 lire al quintale.

Gaino Toscolano. — Temperatura media 17,8. Giorni con pioggia 3 (mm. 9,7). Sereni il 21, 23 e 28; coperti il 29 e 30; misti gli altri. Temporale il 22 con pioggia (mm. 5,5). Pioggia il 29 (mm. 1,2). Pioggia il 30 (mm. 3) con vento.

Ronchi. — Temperatura media 18,3. Giorni con pioggia 4 (mm. 21,0). — La vendemmia è sul finire e risulta disastrosa. Si raccoglie nei fondi, dove cadde ripetutamente la grandine, un trentesimo di un prodotto normale.

Villa di Salò. — Temperatura media 16,5. Tre giorni con pioggia (mm. 26,0). — È stata ultimata la vendemmia e, com'era prevedibile, il raccolto fu scarsissimo essendo l'uva stata assai danneggiata dalle petute grandinate e, quel che è peggio, dal *tarlo*, insetto che mette

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
9	Milano	9,3	25,5	30.26	17,6	6,0	2	15,7
10	Como	9,8	22,9	30.26	17,0	4,9	4	10,4
11	Sondrio	10,0	22,7	29.21	15,7	5,1	3	20,0
12	Bergamo	6,8	23,2	30.26	17,5	5,5	3	11,0
13	Brescia	9,8	25,0	30.26	17,1	4,6	4	40,1
14	Cremona	..	..	..	..	..	..	..
15	Mantova	8,6	25,6	30.26	18,9	4,6	3	33,9
16	Verona	9,6	27,2	30.26	19,2	5,0	3	17,8

in seria apprensione i proprietarii anche per gli anni vegnenti. Si semina il grano; e l'oliva rimasta è abbastantemente bella.

14. Cremona.

15. Mantova. — Pioggia il 23, 29 e 30. — In qualche località si semina il frumento; prosegue la mietitura e trebbiatura del riso; prosegue la vendemmia: prodotto bello, ma scarso in generale. Le ultime pioggie sono sufficienti per i prati artificiali.

MOSIO. — Temperatura media 18,1. Giorni con pioggia 3 (mm. 47,0). Nebbia al mattino il 26 e 27. Giornata caldissima quella che precedette il temporale del 28. — Si sta terminando la vendemmia: buon raccolto e i primi vini sembrano con forza non comune. Si levano pali, si tagliano tralci vecchi ecc. Nei prati buoni pascoli.

REGIONE IV. — Veneto.

16. Verona. — In questi ultimi giorni cadde la pioggia tanto desiderata per la seminagione del frumento. La vendemmia, sì bene incominciata, dovrà essere sospesa per la pioggia. Il raccolto non è abbondante, ma di buona qualità.

17. Vicenza. — Cielo, generalmente, sereno vario: il 22 poca pioggia temporalesca; il 30 vento dal 1° quadrante, fresco con pioggerella. — L'andamento dei lavori campestri continua regolarmente. Si raccolgono il granoturco e le pasture; si semina il grano e si è cominciata anche la vendemmia dell'uva, il cui raccolto è scarso.

LONIGO. — Pioggia il 30 (mm. 17,6). Semicoperto e caldo sciroccale tutti i giorni, tranne i due ultimi, freddi e burrascosi. — La vendemmia e la raccolta del sorgo è già incominciata, favorita dal bel tempo asciutto. Però la siccità impedisce i lavori per le prossime seminagioni, se la pioggia del 30 non sarà a sufficienza per inaffiare la terra riarsa.

18. Belluno. — Giorni sereni 1, misti 5, coperti 4. Con vento forte 1, con temporale 1. Vento dominante SE.

LONGARONE. — Temperatura media 15°,6. Nebulosità 4,6. Pioggia il 22, 25, 26, 29 e 30 (mm. 24,9). Giorni sereni 3, misti 6, coperti 1. Temporali vicini e lontani il 26 e 28, guazza il 21, 22, 24, 25, 27-29; grecale forte il 27-29; nevicate alle vette il 29 e 30. — Il tempo fu bastantemente favorevole ai campi e all'indefesso proseguire delle ultime segature pratensi, toltone però negli ultimi due giorni, che ci fecero pregustare le delizie dell'inverno. Si fa, nonpertanto, assegnamento sul prossimo e probabile ritorno del buono.

19. Udine. — Sereno il 21; misti il 22-23ed il 25-29; coperto il 24 ed il 30: pioggia il 24-29: temporale il 23, 26 ed il 28: vento forte del 1° quadrante il 26, 28 e 29. — Si comincia la semina del frumento e si raccoglie l'uva, la quale, oltrechè danneggiata dal vento degli ultimi giorni, è in generale molto scarsa nella zona bassa e piana, e meno scarsa nella zona di collina.

PALMANOVA. — Temperatura media 18,3. Giorni con pioggia 3 (millimetri 13,0). Sereno il 21; misti il 22, 23, 26-28; coperti il 24, 25, 29 e 30; con pioggia e temporali il 26 e 28; sola pioggia il 30. — È incominciata la vendemmia, il raccolto del granturco volge al suo termine. Si preparano i terreni per la semina del grano.

20. Treviso. — Decade varia. La temperatura abbassò fortemente negli ultimi giorni. Poca pioggia il 23 e 25. Pioggia forte nel 30. — La pioggia tornò utile per la preparazione delle terre per le semine.

21. * Venezia. — Alcuni giorni nebbiosi nella prima pentade, specialmente durante le ore antimeridiane. Negli ultimi giorni poi vento forte con pioggia continua. Cielo quasi sempre completamente coperto.

CAVAZUCCHERINA. — Temperatura media 17,0. Nebulosità 4,2. Pioggia il 24 e 30 (mm. 13,0). Vento forte nel 29 e 30. Nebbia il 23-25. — Si sta preparando il terreno per la semina del frumento. Si sfalcia il riso da cui in quest'anno ottennesi un soddisfacente raccolto. L'uva è bella, già alla maturazione.

SAN DONÀ DI PIAVE. — Temperatura media 16,8. Giorni 2 con pioggia (mm. 12,8). Bel tempo sino al 28, con nebbia più o meno fitta sul mattino. Burrascosi il 29 e 30. — La vendemmia procede bene, non abbondante, ma ottima la qualità del prodotto. Si dispone il terreno alla semina del frumento.

22. Padova. — Sereno il 21, coperti i tre ultimi giorni; misti gli altri. Il 30 burrascoso per forte vento e pioggia. Nebbia fitta nelle ore antimeridiane del 23, 25 e 26. Venti dominanti inferiori di NE, superiori di SW.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIA DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
17	Vicenza	8,9	25,2	30.26	17,5	5,1	2	20,8
18	Belluno	8,0	23,6	30.21	15,7	7,5	5	18,1
19	Udine	9,8	26,0	30.21	17,4	7,4	6	89,8
20	Treviso	10,0	26,0	30.21	18,3	5,6	3	20,5
21	Venezia	10,7	24,8	30.26	18,9	7,5	3	13,2
22	Padova.	9,9	26,0	30.26	18,2	5,9	1	18,1
23	Rovigo.	8,6	29,0	22 26.30	19,4	5,9	2	10,8
24	Piacenza	7,9	25,8	30.26	17,3	5,9	3	45,4

23. * **Rovigo.** — Coperto il 30, misti gli altri giorni. Nebbia fitta il 25; pioggia il 29 e 30. — Si preparano le terre per le nuove semine. Si batte il granoturco il cui raccolto, causa la siccità è ridotto a metà.

Crespino. — Temperatura media 19,7. Nebulosità 3,1. Giorni 3 con pioggia (mm. 49,6). Nebbia al mattino del 23, 24 e 28; temporali il 25 e 29; tuono cupo a E alle 19 del 30. — La vendemmia, il raccolto del granoturco, e la lavorazione della canapa sono ormai ultimati; a giorni si darà principio alle semine.

REGIONE V. — Emilia.

24. **Piacenza.** — Pioggia il 22, 29 e 30, nebbia la mattino quasi l'intera decade. Levante abbastanza forte tutto il 29. — Pioggia favorevole ai pascoli e alle ortaglie, a riattivare le sorgenti in collina, e a meglio temperare il terreno per le semine, quella del frumento è cominciata. La vendemmia volge al termine anche in collina.

25. **Parma.** — Sereni in genere, i giorni 21 e 28; coperti il 29 e 30 e nuvolosi gli altri. Pioggetta tra le 18 e le 19 ore del 22 e intorno alle 9 del 29, poi pioggia continua e tavolta copiosa, dalle ore 21 del 29 alle 21 del 30. Nebbia fitta ed umida nel mattino del 23, libeccio forte nel pomeriggio del 26 e gagliardo in quello del 28. — Interrotta la vendemmia, però già molto inoltrata, e le seminagioni già intraprese per cagione delle pioggie abbondanti cadute sulla fine della decade.

Pellegrino Parmense. — Temperatura minima 13,7, massima 20,7. Pioggia il 30 (mm. 80,0). Cielo sereno il 21, 23, 27 e 28; misto il 22, 24-26; coperto il 29 e 30. — Nella decade gli agricoltori hanno finito di raccogliere il granoturco e di vendemmiare ed alcuni preparano il terreno per la seminagione del frumento.

26. * **Reggio nell'Emilia.** — L'ultima decade di settembre ha favorito colle sue pioggie intermittenti la preparazione dei terreni più tenaci per la semina dei marzatelli e del grano. Anche le erbe nei prati si sviluppano e promettono un discreto pascolo. La vendemmia continua, ma lascia sempre più deluso il coltivatore che lamenta da per tutto uno scarso raccolto di uva.

Correggio. — Temperatura minima 8,3, massima 26,2, media 18,2. Pioggia il 22, 29 e 30 (mm. 47,2). Temperatura in diminuzione. Nelle prime ore del mattino del 23 e 24 nebbia fitta sulla campagna. Goccie il 22. La pioggia del 29 e 30 fu accompagnata da vento impetuoso e freddo. — Si attende con alacrità alla vendemmia, che in generale dà un raccolto soddisfacente, sia per la qualità che per la quantità. Prezzi quasi invariati. Lavori preparatorii per le semine, che si incominceranno fra giorni.

27. **Modena.** — Nebbia talvolta fitta e bassa, per lo più nella notte e al mattino in tutta la decade. Goccie dalle ore 18,25 alle 19,55 del 22 e pioggia dalle ore 8,40 alle 11,35, dalle 15,15 alle 16,45 del 20 e dalle ore 23 del 29 alle 19 del 30, indi dalle ore 21 alla mezzanotte. Nel pomeriggio del 26 forti venti di N, W e SW, e fortissimo N,NE dalle ore 11 del 30 alla mezzanotte. Venti per lo più deboli e vari negli altri giorni, predominanti il N e l'W. Temperatura molto diminuita, specialmente dopo le pioggie del 29 e 30 e media della decade sottonormale di 0°,6.

Mirandola. — Temperatura media 18,1. Nebulosità 7,0. Pioggia il 29 e 30 (mm. 51,8). Nebbia il mattino nella prima metà della decade. Temporale con pioggia dirotta che continuò tutto il 29 ed il 30 abbassando molto la temperatura. — La pioggia ha arrestata la vendemmia già cominciata e così pure la preparazione delle semine.

Sestola. — Temperatura media 13,3. Nebulosità 4,0. Giorni quattro con pioggia (mm. 117,4). Sereno il 21 e 28, bello il 23-25 e 27, nebbioso il 26, nuvoloso il 22, coperto il 29 e 30; pioggia leggiera nella sera e notte del 22, pioggiarella nella mattina del 27, pioggia forte e temporale durante il 29 e nella notte del 29 e 30 a cui sottentrò la neve fitta che, incessante, cadde dalle ore 6,30 alle 2 del 1° ottobre (centm. 36, fusa mm. 76,9). Venti freschi del 1° e 2° quadrante, e vento forte da SW nel pomeriggio del 22 e 25 e durante il 26. Temperatura media di un grado sotto la normale. La neve ed il freddo hanno completata la rovina del raccolto delle castagne e rovinati i prati ed i pascoli. La vendemmia è incominciata e si rileva un prodotto inferiore della metà del raccolto, appena discreto, dell'anno scorso; per altro l'uva, al contrario dell'anno scorso è molto matura e darà un vino assai generoso perchè zuccherina. I prezzi ne sono alti (da L. 12.40 a 16.30 al quintale). In complesso l'annata agricola è stata molto misera.

28. **Ferrara.** — (*NB.* Nella pioggia sono compresi mm. 0,1 di nebbia precipitata). Sereno il 21; quasi sereno il 25 e 28; sereno-nuvolo il 23 e 24; nuvolo-sereno il 26 e 27; quasi nuvolo il 22; nuvolo il 29 e 30. Pioggia minuta la notte del 22-23. Temporale con pioggia il mattino del 29; pioggia fitta la notte 29-30; tutto il 30 e la notte 30-1°. Nebbia al mattino del 21, 23 e 24; nebbia fitta al mattino del 22, 25, 28-30. Quasi calma il 21-23. Venti dominanti W, SW e NE; NE forte la sera del 29, la notte del 29-30 e tutto il 30. Temperatura

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
25	Parma	7,5	27,0	30.25/26	17,9	6,7	3	59,9
26	Reggio nell'Emilia	8,4	27,8	30.26	18,3	5,0	3	35,4
27	Modena	7,3	26,4	30.26	17,9	5,8	2	50,2
28	Ferrara	9,0	27,6	30.26	18,6	5,2	3	80,9
29	Bologna	6,9	28,4	30.26	18,6	5,4	2	124,9
30	Ravenna	..	..	..	..	..	..	..
31	Forlì	9,0	27,2	30.25	20,1	4,8	3	43,0
32	Pesaro	11,1	26,7	21.25	19,1	4,8	3	13,4

media superiore di 0°,4 alla normale. — Si stava in grande apprensione per mancanza di pioggia, essendo i terreni riarsi e non atti per essere seminati a grano. Il 29 ed il 30 venne sufficiente pioggia e perciò si darà tosto principio alla semina. In provincia è ormai terminata la vendemmia.

29. Bologna. — Pioggia continua nel 30. Nebbie folte il 23, 27-30. — In generale si sono ormai completati i lavori per le seminagioni autunnali, chè anzi alcuni solerti agricoltori hanno già gittate le sementi pel venturo frumento. Anche la vendemmia è presso al suo termine, e l'uva, come si disse, è stata di ottima qualità, ma ovunque scarsa assai, e perciò assai cara. Nella bassa pianura si stà collocando in magazzini il riso, soddisfacente in quantità ed in qualità. Si prosegue l'espurgo dei fossi ed il taglio delle siepi.

CASTELFRANCO. — Temperatura media 16,6. Nebulosità 4,6. Giorni con pioggia 3 (mm. 89,0). Vento forte W poi SW il 26. Vento forte N il 30. — Sono ultimati i lavori alle terre per la semina del grano, che si sono compiuti in ottime condizioni. Si prosegue l'espurgo delle scolatizie e dei fossi. La pioggia caduta in questa decade, cotanto desiderata, favorirà la semina del grano rendendone più facile e meno dispendiosa l'operazione. Se il tempo si rimetterà presto al bello, sarà di grande vantaggio, massime per la semina del frumento.

30. Ravenna.

31. Forlì. — La pioggia è venuta propizia per disporre bene i terreni alla semina del frumento e delle altre colture autunnali.

CESENA. — Temperatura media 20,9. Nebulosità 7,0. Giorni con pioggia 4 (mm. 31,1). Temperatura in diminuzione. — Le ultime pioggie giovarono assai alla campagna, così che si potranno preparare i terreni per la semina del grano. La vendemmia si può considerare come terminata; ma fu molto scarsa, tanto per la grandine, quanto per la siccità sofferta.

SAN GIOVANNI IN GALILEA. — Temperatura media 18,6 Nebulosità 3,9. Pioggia il 22, 26, 29 e 30 (mm. 30,7). Predominio di SW forte. Nebbia il 29 e 30 — È finita la vendemmia; e il vino, che è la metà meno dell'anno scorso viene di ottima qualità. La pioggia avutasi il 29 e 30 ha temperato quasi abbastanza il terreno, e presto si comincierà la seminagione.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

32. Pesaro. — Cielo sereno il 21, 25 e 28; vario il 23, 24 e 27; quasi coperto negli ultimi quattro giorni. Pioggiarella il 22, pioggie generalmente leggiere il 26, 29 e 30. Rugiada nelle mattine del 22 e 25. — Continua la vendemmia con prodotto sufficiente. Mercè la pioggiarella continua di questi giorni si possono ora seminare le spelte, i trifogli, ecc.

URBINO. — Pioggia il 26, 29 e 30. Nebbia umida il 29 e 20. Scarso il raccolto delle uve, le quali però sono di ottima qualità.

33. Ancona. — Pioggia il 22, 23, 26, 29 e 30.

FABRIANO *(Scuola pratica d'Agricoltura).* — Temperatura media 15,5. Nebulosità 0,7. Pioggia il 26, 29 e 30 (mm. 34,0). Vento N il 25, NW il 27-29, gli altri giorni SW. Nebbia il mattino del 21 e 26. Forti venti di NW il 29. — Si incomincia la vendemmia il cui prodotto è buono, ma scarso. Si lavorano i terreni per le imminenti semine.

JESI. — Temperatura media 20,0. Giorni con pioggia 5 (mm. 33,8). Il 26 nel pomeriggio forte temporale con grandine grossa e fitta. — È pressochè ultimata la vendemmia con assai scarso prodotto. ma di ottima qualità. Le ultime pioggie favoriscono le semine dei foraggi per la primavera.

MONTECAROTTO. — Temperatura media 19,2. Tre giorni con pioggia (mm. 50,1). Un temporale. — La vendemmia è quasi al suo compimento; e di questa si conferma lo scarso prodotto, che può calcolarsi inferiore di 3/4 a quello dell'anno precedente. La pioggia caduta fu utilissima per poter dar mano alla semina delle erbe.

34 Camerino (Macerata). — La pioggia caduta nei giorni 26, 29 e 30 ha arrecato gran beneficio alla campagna, facilitando i lavori di semina, e ridando vita alle praterie inaridite dalla siccità estiva. La vendemmia è pressochè al termine con prodotto poco superiore alla metà dell'avuto lo scorso anno, ma di qualità eccellente.

35. Ascoli Piceno.

FERMO. — Temperatura media 20,0. Nebulosità 4,7. Pioggia il 23, 26, 27 e 28 (mm. 10,2). Vento variabilissimo e con esso il cielo, — La terra, rammollita dalle pioggerelle cadute, si è resa più atta alla preparazione delle venture seminagioni; e, se fin d'ora è lecito fare un prognostico, l'anno venturo ci sarà cereali in copia. Le uve quasi, tutte raccolte, hanno fruttato assai, relativamente alla loro quantità, e ci daranno un buonissimo vino.

MONTERUBBIANO. — Temperatura minima 15,0, massima 23,5. Il 26-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
	Urbino	9,1	24,1	30.25	18,2	4,9	3	52.0
33	Ancona	10,2	26,3	30.27	20,7	5,8	5	128,0
34	Camerino	8,1	23,4	30.25	17,5	3,0	3	31,0
35	Ascoli Piceno	..	..	..	..	..	..	..
36	Perugia	10,1	24,7	30.25	18,5	5,0	4	52,8
37	Lucca	10,2	28,2	30.26	18,4	6,5	5	43,8
38	Pisa	9,4	27,6	30,25	18,4	5,2	4	52,8
39	Livorno	9,0	25,0	30.25	17,0	6,0	3	11,1

29 pioggia (mm. 25,0). — Si raccolgono le uve che sono tutte di eccellente qualità, benchè scarse; belle le olive.

TORRE S. PATRIZIO. — Temperatura media 20,5. Nebulosità 5,7. Il 26, 27, 29 e 30 pioggia (mm. 15,6). Venti predominanti E SE. Giorni sereni 4, misti 4, coperti 2. Temporali lontani il 26. — La vendemmia è terminata ed il raccolto, come prevedevasi, fu scarsissimo. Si fanno lavori preparatorii per la semina del frumento.

36. Perugia. — Pioggia il 23; temporale con pioggia il 29 e 30; temporale con pioggia e forte scarica di grandine il 26; poche goccie il 22; nebbia il 25. — La grandinata caduta il 26 danneggiò fortemente le campagne a SW e ad W di Perugia, atterrando le olive, uccidendo animali; gli acini eran grossi come uova di colombo.

CITTÀ DI CASTELLO. — Temperatura media 15,3. Nebulosità 2,0. Due giorni con pioggia (mm. 4,7). Il 30 pioggia a riprese con temporale e qualche chicco di grandine. — È incominciata la vendemmia nel nostro comune.

* POGGIO MIRTETO. — Temperatura media 21,5. Nebulosità 3,5. Il 23, 26 e 30 pioggia (mm. 7,7). Sereni il 21, 24 e 28; misti il 22, 23, 25, 27 e 29; coperti il 26 e 30. — Le pioggerelle frequenti deteriorando le uve hanno obbligato a sollecitare la vendemmia, che per la scarsità dei grappoli sarà presto esaurita.

TODI *(Scuola pratica d'agricoltura)* — Temperatura minima 14,0, massima 23,3. Nebulosità 4,5. Due giorni con pioggia (mm. 25,7). Vento forte di SE il 30.

REGIONE VII. — Toscana.

37. Lucca. — Il raccolto delle uve è terminato: mentre si avrà un buon vino, la quantità è piuttosto scarsa.

38. Pisa. — In questa decade hanno dominato i venti alquanto sentiti del 2° e 3° quadrante, cielo parzialmente coperto, con pioggia abbondante i giorni 23 e 30. — È terminato il raccolto delle uve che è stato molto superiore di qualità a quello dell'anno scorso, ma molto inferiore per quantità.

PONTEDERA. — Temperatura minima 13,0, massima 24,5. Nebulosità 3.0. Pioggia il 22 e 30 (mm. 40,0). Decade mista, nebbia sul mattino il 21, 22 e 27. — Il raccolto d'uva è la metà di quello dell'anno scorso; il vino però sarà di migliore qualità. Il raccolto della frutta in genere è scarso. La pioggia di questi giorni è utile per la preparazione dei terreni.

39. Livorno. .

40. Firenze. — Nord fortissimo il 30. Temporale con pioggia e grandine il 26. — Le piogge ultime sono state di gran giovamento alla campagna e si è potuto seminare diversi foraggi. Si preparano i terreni per la prossima sementa del grano. Altre opere si dedicano a predisporre i vasi per la svinatura.

PISTOIA. — Temperatura media 18,5. Nebulosità 5,9. Quattro giorni con pioggia e neve (mm. 32,5). Sereni il 21 e 28. Misti il 23-26 e 29. Coperti il 22 e 30. Vento forte il 28 dalle ore 9 alle 15, con una velocità oraria di Km. 22. Il 23 pioggia minuta a periodi nella notte, poca pioggia a ore 9,35 il 26 per 10 minuti; il 25 temporale; qui poche gocce, ore 15,45 altro temporale e incomincia la pioggia riunita a periodi fino alle ore 16; continua la pioggia a più riprese nella notte, il 30 continua la pioggia con vento forte E e neve ai monti, segue la pioggia a più riprese nel corso della giornata dalle ore 13 alle 16. Vento forte e neve estesa sugli Appennini, il vento dalle 9 alle 15 ha avuto una velocità oraria di Km. 37. Forte abbassamento di temperatura.

41. Arezzo. — Si è prolungata molto la siccità, con grave danno della campagna e del bestiame. Però le piccole pioggie di questi ultimi giorni hanno almeno permesso la semenza delle rape, delle quali non è più bensì sperabile una rigogliosa vegetazione. La vendemmia non è ancora terminata; il raccolto dell'uva riesce molto inferiore a quello dell'anno scorso, ma l'uva stessa è di migliore qualità.

42. Siena. — Sereni il 21, 24, 25 e 28, misti il 22, 23, 27 e 29 coperti il 26 e 30. Al mattino sempre nebbia, eccetto il 21, caligine durante il 22 e 25. Pioggia il 23 e 29, pioggia con temporale il 26 e 30. In seguito alle piogge discretamente abbondanti degli ultimi giorni, si è notevolmente abbassata la temperatura. — È incominciata la vendemmia. Le uve non sono tanto abbondanti, ma sono buone.

REGIONE VIII. — Lazio.

44. Roma. — Quasi sereno il 24 e 28, misti il 21-23, 25, 27 e 29, coperti il 26 e 30; gocce di pioggia nel pomeriggio del 26, il 30 burrascoso nel pomeriggio con pioggia. — Vento predominante SW debole. Temperatura media superiore di 0°.5 alla corrispondente normale.

CECCANO. — Temperatura minima 14,2, il 30, massima 26,2 il 26,

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
40	Firenze	8,2	25,8	30.21	18,4	5,9	5	32,3
41	Arezzo	10,7	27,0	30.21	18,0	5,0	4	17,8
42	Siena	10,6	25,0	30.25	17,7	3,7	4	42,6
44	Roma	13,8	27,8	30.26	20,1	4,4	1	1,1
45	Teramo	12,6	29,4	21.26	19,9	4,0	2	11,2
46	Chieti	8,9	29,6	21.26	18,2	7,0	1	incalc.
47	Aquila	8,5	25,7	30.26	17,1	3,7	1	4,0
48	Agnone	9,2	25,3	30.26	17,4	2,2	2	1,7

media 20,0. Nebulosità 3,8, gocce di pioggia nel pomeriggio del 23, pioggerella alle 11,00 del 27, pioggia alle 14,00 e seguenti del 30 (mm. 15,0); sereni il 21, 23-25 e 28, coperto il 30, misti gli altri. Nebbia al mattino del 21-24. Vento forte di SW nel pomeriggio del 22, 23, 28 e 29, di S nella notte del 30. Predominò il vento di SW. — Prosegue la vendemmia: l'uva è bellissima, i mosti ottimi. Si prepara il terreno per le semenze e prosegue la preparazione dei prati temporanei. Scarsa la ghianda e le castagne.

Monte Cavo. — Temperatura media 14,8. Nebulosità 4,4. Nebbie precipitanti il 26, 27 e 29. Pioggia il 30 (mm. 18,3). Predominarono i venti del 3° e 2° quadrante, abbastanza forti il 27, sensibile abbassamento di temperatura nella sera del 30.

Velletri. — Temperatura media 19,8. Nebulosità 4,5. Due giorni con pioggia (mm. 12,2). Pioggia con tuoni il 23 e 30: gocce il 26 e 27. Nebbia il 27 mattino. Giorni sereni il 21, 24 e 28: coperti il 26 e 30, gli altri variabili. — L'uva è bella e quasi matura, ma la quantità è piuttosto scarsa.

Viterbo. — Temperatura media 19,4. Giorni con pioggia 4 (mm. 11,7). Cielo quasi sempre coperto. Spirarono venti variabili in generale debolissimi. — È necessario fare il raccolto di alcune frutta invernali che cadono dagli alberi. È cominciata la vendemmia. L'uva, nei luoghi lasciati immuni dalla *peronospora*, si è seccata in parte pel troppo calore.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

45. Teramo.

Alanno (*Regia Scuola pratica di agricoltura*). — Temperatura media 21,7. Un giorno con pioggia (mm. 0,5). Misto il 21-29, coperto il 30. Il 28 vento moderato, il 29-30 vento forte di SW. — La vendemmia ferve dappertutto. L'uva bianca è molto scarsa, la nera rende poco mosto. Finora l'importante operazione campestre ha avuto favorevoli condizioni meteorologiche.

46. Chieti. — Durante questa decade spirarono i venti del 1°, 3° e 4° quadrante, il cielo si mostrò perfettamente sereno nei dì 21, 24, 25 e negli altri giorni piuttosto nuvoloso. Nebbia umida nella notte, il giorno 30 leggerissima pioggia, fortissimo vento nella direzione di WSW. — La vendemmia si presenta scarsa, ma il mosto è eccellente.

Scerni. (*Regia Scuola pratica di agricoltura*). — Temperatura media 20,5. Nebulosità 2,5. Burrascate di vento. In predominio venti australi e sciroccali. — Si proseguono i lavori preparatorii alle prossime semine. La vendemmia è principiata, ma si presenta poco confortante per la quantità e qualità scadente delle uve, colpite nell'agosto passato da violenta gragnuola. Le frutta sono danneggiate immensamente dai continui venti, sicchè poche arriveranno a maturazione completa.

47. Aquila. — Sereni il 24, 25, 28; misti il 21-23, 26, 27 e 29; coperto il 30; il 21 nelle prime ore del mattino nebbia vicino la stazione; il 21, 22, 25 e 28 rugiada.

Avezzano. — Temperatura media 19,2. Nebulosità 2,3. 1 giorno con pioggia (mm. 11,7). Il 30 caduta di neve sulle cime del Velino. Venti dominanti del 3° e 4° quadrante. — Terminato il raccolto dei fagiuoli e del granoturco, continua quello delle patate.

48. Agnone (Campobasso).

49. Foggia. — Temperatura relativamente alta; un sol giorno sereno, gli altri misti. — La vendemmia è al termine: scarso il prodotto in generale, ma di buona qualità. Continuano i lavori preparatorii per la semina.

50. Bari. — Si attende alla vendemmia, il raccolto è piuttosto scarso ma buono.

Ruvo di Puglia. — Temperatura media 20,3. Giorni due con pioggia (mm. 4,0). — Venti dominanti SE e NE. Temporali lontani. — Si preparano i terreni per la semina. Si è cominciata la vendemmia, che è in generale scarsa, ma l'uva è di ottima qualità.

51. Lecce. — Nebbia nel mattino del 25, 26 e 27. Pioggia forte mista a poca grandine nella sera del 30.

Mottola. — Temperatura media 20,0. Nebulosità 4,2. Tre giorni con pioggia (mm. 6,4). Dominano venti del S. Giorni 2 con nebbia, uno con rugiada ed uno con brina. Giorni sereni 3, misti 7. — Per la pioggia caduta negli scorsi giorni la campagna si è ravvivata e pare risorta a vita novella; le foglie d'ulivo che erano quasi appassite, hanno preso vigore e il colore naturale quasi perduto a causa della siccità. Segue ad ararsi, preparando il terreno per la semina delle avene.

Taranto — Temperatura media 22,1. Nebulosità 3,9. Giorni con pioggia 2 (mm. 27,4). Burrascoso il 21 e 22; pioggia torrenziale il 23, (mm. 26,5 in mezz'ora). Vento forte da SW alle 12 del 29, che continuò per tutta la giornata del 1°. La sera del 30 bufera da W con pioggia interrotta (mm. 0,9). In complesso: decade varia e calda.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
49	Foggia	13,9	30,4	30.26	22,4	4,0	1	2,4
50	Bari	14,0	27,2	22.26	21,2	3,9	3	21,3
51	Lecce	15,5	31,0	21.27	23,8	2,8	1	12,0
52	Caserta	13,3	27,6	21.26	20,4	3,4	3	25,0
53	Napoli	14,6	25,6	30.26	20,8	3,4	2	44,2
54	Benevento	13,6	28,8	22.26	19,6	3,9	1	13,0
55	Avellino	9,8	26,0	22.26	18,4	3,2	2	33,2
56	Salerno	..	..	..	-	..	-	..

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

52. Caserta.

Piedimonte d'Alife (*R. Scuola pratica d'Agricoltura*). — Temperatura minima 13,8; massima 27,8. Nebulosità 5,7. Un giorno con pioggia (mm. 9,5). — Le semine degli erbai invernali e primaverili di fave, orzo, avena ecc. sono a buon punto. Continua la vendemmia. Cominciano le raccolte dei fagiuoli e del maiz irriguo. I lavori per il grano continuano con certa sollecitudine.

53. Napoli. — Cielo in generale variabile dal 21 al 28. Nel 29 alle 8,30 matt. temporale da W con pioggia dirotta, nell'intervallo di 25 min. mm. 12,0. Il 30 continua la pioggia nel decorso della giornata (mm. 31,5.) La temperatura dal 29 al 30 ha subìto un rapido abbassamento.

Portici (*R. Scuola superiore d'Agricoltura*). — Temperatura media 20,8. Nebulosità 3,4. Giorni con pioggia 2 (mm. 44,5). Cielo sereno il 21, 24-26 e 28; misto il 23, 25, 27, e 29 con pioggia; coperto con pioggia il 30; vento leggero del 3° quadrante, fortissimo del 1° quadrante la notte del 30. Temperatura diminuita assai nell'ultimo giorno. — Seguita la raccolta delle uve, con prodotto un po' scarso, ma di ottima qualità. L'acqua caduta quieta e continua, ha portato molto utile ai seminati invernini. I trifogli, gli orzi sono grandetti; si prepara il terreno, ed in alcuni punti si effettua la seminagione delle fave da mangiare, e del pisello.

* Pozzuoli. — Temperatura media 21,4. Nebulosità 6,0. Pioggia il 29 e 30 (mm. 22,8). Venti predominanti SE. — Continuano le operazioni della vendemmia che sono perseguitate da grande umidità e piogge dirotte. L'infracidamento dell'uva è notevole.

54. Benevento. — Vi furono temporali senza pioggia il 26, 27 e 29; il 30 con pioggia. In quest'ultimo si ebbe ancora la massima temperatura al mattino e la minima alla sera. — Si è dato principio alla vendemmia, con prodotto soddisfacente in quanto alla qualità. Si fanno lavori preparatorii alla semina del frumento, avendo dato principio a quello delle biade e dei sovesci.

Buonalbergo. — Temperatura minima 11,2, massima 21,9. Giorni con pioggia 1 (mm. 6,5). Sette giorni con pioggia e 3 misti. — È già cominciata la vendemmia, il cui raccolto è mediocre. Le uve sono d'una qualità ottima, al pari dei mosti. Le pioggie cadute nella seconda decade hanno ringiovanito la campagna aridissima pel cocente sole d'agosto. L'olivo è mediocre.

Morcone. — Temperatura minima 12,7, massima 22,6. Un giorno con pioggia (mm. 15,0). — È incominciata la vendemmia: l'uva è scarsa ma di buona qualità. La pioggia caduta nella decade scorsa è stata di gran giovamento alla campagna, talmente che per le alture già s'incomincia a seminare.

55. Avellino. — Pioggia forte il 30, poche goccie il 23 e 27, cielo nebbioso il 26, vento quasi sempre di SW. — L'uva è matura e si incomincia a vendemmiare. Le pioggie sono state utilissime ai pasconi che in alcuni luoghi son già nati.

Zungoli. — Temperatura minima 12,6, massima 23,4. Giorni con pioggia 1 (mm. 12,5). Giorni sereni 4; coperti 5; misti 1. Vento sempre il SW. — È presso alla fine il raccolto del granturco; questo è molto inferiore all'ordinario prodotto del luogo. Si è dato principio alla vendemmia delle uve bianche; e se non fosse stato pel cattivo tempo, il loro raccolto si sarebbe eseguito su vasta scala, perchè a causa delle condizioni climatiche peggiorate, i granelli se non vanno incontro a screpolatura, marciscono. S'incominciano a seminare le solite civaie per soverscio.

56. Salerno.

Eboli. — Temperatura media 21,5. Nebulosità 5,0. Due giorni con pioggia (mm. 73,5). — Dopo la pioggia abbondantissima caduta si può metter mano alla semina degli erbai. Continua la vendemmia e la preparazione dei terreni pel frumento.

57 Potenza. — La pioggia apportò grande vantaggio alla campagna. Le uve maturano bene. Si prepara il terreno per la nuova semina.

Montemurro — Temperatura media 18,5. Nebulosità 3,1. Giorni con pioggia 2 (mm. 8,5). — La pioggia ha giovato molto alla campagna, specie per le uve e le ulive. Si scavano le patate, il cui raccolto è scarso.

Pomarico. — Temperatura media 21,6. Nebulosità 3,1. Venti predominanti del 3° quadrante. Cielo sereno il 21, 24, 25 e 28, vario il resto. Nebbia il 26. — La vendemmia volge al suo termine. La pioggia copiosa della decade precedente riuscì insufficiente per la maggior parte delle campagne per la sua impetuosità, e per essere stata eseguita immediatamente da venti impetuosi, e da elevata temperatura. Riuscì piuttosto dannosa nei pendii. La raccolta dei fichi, piuttosto soddisfacente, volge anche al suo termine.

	Stazioni	Estremi termometrici			Medie decadiche		Pioggia	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
57	Potenza	12,0	25,4	21.25 26	17,2	4,0	1	7,5
58	Cosenza	..	..	..	..	..	..	..
59	Tropea	19,4	28,3	22.26	23,5	3,7	1	11,0
60	Reggio Calabria	19,9	28,0	29.26	22,2	2,5	—	—
61	Trapani	19,4	31,8	22.25	23,0	5,0	1	9,5
62	Palermo	14,0	32,2	24.23	24,2	3,9	1	6,3
63	Girgenti	..	..	..	..	..	..	..
64	Caltanissetta	..	..	..	..	..	..	..

TEANA. — Temperatura minima 14,3; massima 22,7. Giorni misti 8 coperto 1; sereno 1. Venti fortissimi il 28-30. Temporale in distanza il 29. — Si semina l'avena nei luoghi bassi. La vendemmia sta per terminare con prodotto scarsissimo

58. Cosenza.

CASTROVILLARI. — Temperatura media 20,9. Nebulosità 7,0. Due giorni con pioggia (mm. 17,0). Venti incessanti deboli e forti; temporali 2 con pioggia. — La pioggia caduta, benchè non esuberante, ha giovato alla campagna: possono ora benissimo imprendersi i lavori campestri per la futura semina. L'uva è migliorata dove non era in tutto assecchita, e dà buone speranze per la prossima vendemmia. Sperasi che cessi la caduta delle ulive, scarse quest'anno.

59. TROPEA (Catanzaro). — Giorni sereni 5, misti 5. Venti dominanti SW e NW.

TIRIOLO. — Temperatura media 15,7. Giorni con pioggia 4 (mm. 12,4). Dominante NW e NE. Sereni 6; coperti 2; misti 2. Temporale nella notte del 29. — La pioggia ha ristorato la campagna. Le ulive sperasi che si rimettano. Le vigne si avvantaggiano pure. S'incomincia la vendemmia.

60. * Reggio Calabria. — Prosegue la vendemmia. Continua la siccità. La produzione dell'uva è scarsa. Le olive si trovano affette dalla mosca olearo. I maggiori danni prodotti dalla lunga siccità gravano sugli agrumi.

REGIONE XI. — Sicilia.

61. Trapani. — Dominarono i venti del 4° quadrante.

62. Palermo. — Decade varia, con cielo misto e venti freschi dal 4° quadrante. Rugiada serotina. Temperatura diminuita.

TERMINI IMERESE. — Temperatura minima 19,8, massima 29,8 media 24,8. — La vendemmia continua assai scarsa. Forti calori senza pioggia. Le olive soffrono la siccità.

63. Girgenti.

64. Caltanissetta.

65. Messina. — Prevalenza di venti dal 1° e dal 4° quadrante, e temporale in lontananza da NW a NE la sera del 30. — Continuano le vendemmie con prodotto inferiore al previsto, stante i forti calori della prima decade del mese attuale. Olivi perduti.

66. Catania. — Il 30 alle ore 20,40 temporale e pioggia.

PALAGONIA. — Temperatura media 20,0. Nebulosità 4,5. Un giorno con pioggia (goccie). Brina al mattino. Temporale il 30 con poca pioggia. — È terminata la vendemmia.

RIPOSTO. — Temperatura media 24,3. Nebulosità 3,3. Vento fortissimo il giorno 30. — Prosegue la vendemmia nel piano.

67. Siracusa. — Il 22 e 26 nelle ore pom. SW forte; il 23 ore pom. SE forte; il 28 ore pom. NE forte; il 29 a ore 16,35 pioggia lontana verso NE con temporale; a ore 16,50 leggiera pioggia locale con qualche tuono; il 30 a ore 23,15 temporale locale con leggiera pioggia. — La vendemmia è quasi terminata con risultati meschinissimi.

NOTO. — Temperatura media 24,7. Nebulosità 1,7. Caligine il 25. Mista sempre la decade. Temporale nella notte del 30. — Terminata quasi la vendemmia. Ottimi i risultati. Soddisfacenti i prezzi. Cominciata le recollezione delle ulive.

REGIONE XII. — Sardegna.

68. Cagliari. — Piovve sull'alba e durante il giorno 30. Vento forte durante la pioggia WNW; venti dominanti vari fino al 26. Maestrale il resto della decade. Il 30 fu giornata freschissima in confronto di tutto il mese.

DESULO. — Temperatura minima 10,7, massima 30,3. Il 30 pioggia, dalle ore 3 ad intervalli fino alle 11, moderatamente (mm. 4,0). — Si principia in molti luoghi a vendemmiare, ma scarso sarà il raccolto del mosto. Si spera nel castagno che è carico di frutta. Gli agricoltori si preparano al maneggio dei terreni.

69. Sassari.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
65	Messina	20,8	28,0	21.27	24,1	3,4	1	7,4
66	Catania	18,1	28,6	21.27	23,4	?	1	0,2
67	Siracusa	17,7	31,6	25.27	24,1	3,5	1	1,0
68	Cagliari	12,0	29,1	30.27	22,9	3,9	1	8,6
69	Sassari	12,9	30,8	30.25	21,0	5,0	2	10,4

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I[a]

ELENCO delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero del 25 giugno 1865 N. 2337, del 10 agosto 1875 N. 2652 e del 18 maggio 1882 N. 756, approvato con

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
34697	Pincherle Salvatore	*Gli elementi dell'aritmetica* ad uso delle scuole elementari superiori.	Tip. Zanichelli. Bologna, 1 agosto 1894.
34701	Barba-Nera	*Moti celesti* dei pianeti sferici calcolati per l'Italia e sue isole e per gran parte d'Europa in relazione al grado 42 di Roma e 41 di Napoli per l'anno terzo dopo il bisestile dell'Era Cristiana 1895 dal vero astronomo dei monti appennini *Barba Nera*,	Tipolit. F. Salvati. Foligno, 30 agosto 1894.
34702	—	*Filosofo errante*. Almanacco per l'anno terzo dopo il bisestile 1895.	Detta, 30 id. »
34703	Isaia C.	*Torino*. Guida del viaggiatore, illustrata da 20 fotoincisioni e pianta della città (pubblicata sotto il patrocinio del Municipio e della Società promotrice dell'industria nazionale).	Stamp. Reale Paravia. Torino. 29 agosto 1894.
34704	Gambardella S.	*'O surdatiello*, canzonetta napoletana con accompagnamento di pianoforte. Versi di A. Califano (N. di cat. 590).	Calc. Biagio Giannini. Napoli, 20 agosto 1894.
34705	Comandoli Ranieri	*Manuale pratico di agricoltura* per il contadino e il proprietario (con 120 illustrazioni dell'artista Adolfo Bongini).	Tip. A. Salani. Firenze, 1 agosto 1894.
34706	Marenco Romualdo e Polastri A.	*Baccus*, ballo brillante in sette scene (Coreografia di G. Pratesi e musica di R. Marenco) (Libretto).	—
34707	Weinberger Carlo	*Eredi Gaudenti*, operetta comica in tre atti (versione italiana dal testo tedesco *Lachende Erben*, parole di Giulio Horst e Leo Stein) (partitura per canto e pianoforte).	—
34708	Horst Giulio e Stein Leo	*Eredi Gaudenti*, operetta comica in tre atti (versione dal testo tedesco *Lachende Erben* e musica del maestro Carlo Weinberger) (libretto della prosa e poesia).	—
34709	Zeller Carlo	*Il Minatore*, operetta comica in tre atti (versione italiana dal testo tedesco *Der Obersteiger*, parole di M. West e L. Held) (partitura per canto e pianoforte).	—
34710	West M. e Held L.	*Il Minatore*, operetta comica in tre atti (versione dal testo tedesco *Der Obersteiger* e musica del maestro Carlo Zeller) (libretto della prosa e musica).	—
34712	Salvatori D. Nicodemo	*Alcune osservazioni sulla migliare*	Tip. E. Marchi e figli. Camerino, 2 agosto 1894.
34714	Franchetti Alberto	*Fior d'Alpe*, opera musicale in tre atti. (Riduzione dell'opera per canto e pianoforte di Vittorio Norsa).	Calc. Sonzogno. Milano, 6 settembre 1894.
34719	Barbieri Flaminio	*Catechismo per la pratica dell'Apicoltura razionale* (terza edizione con tavola figurata).	Tip. Guigoni. Milano, luglio 1894.
34720	Martini L. P.	*Manuale del costruttore di edilizia in Genova*. Prontuario del prezzo dei materiali resi a piè d'opera in città ed analisi del prezzo dei lavori d'ogni genere.	Tip. G. B. Marsano. Genova, 5 settembre 1894.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE — II — (DIRITTI D'AUTORE)

durante la **prima quindicina** *del mese di* **settembre 1894** *per gli effetti del Testo unico delle leggi R. Decreto del 19 settemdre 1882 N. 1012 (Serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

Testo unico delle leggi, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o prefettura cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Zanichelli Nicola (Ditta Editrice).	Bologna	22 agosto 1894	2	
Salvati Francesco (Ditta).	Perugia	28 id. »	2	
Detta	Id.	28 id. »	2	
G. B. Paravia e C. (Ditta).	Torino	30 id. »	2	
Fiorillo Francesco (Editore).	Napoli	28 id. »	2	
Salani Adriano (Editore).	Firenze	30 id. »	2	
Marenco Romualdo.	Milano	31 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — (Non ancora messo in iscena).
Herrmanstorfer Francesco.	Id.	31 id. »	2	Detto. — Rappresentata per la 1ª volta in testo tedesco al teatro *Carl* di Vienna nel novembre 1893 ed in versione italiana non ancora rappresentata.
Detto	Id.	31 id. »	2	Detto. — Idem.
Detto	Id.	31 id. »	2	Detto. — Rappr. per la 1ª volta in testo tedesco al teatro *Aur der Wien* di Vienna il 5 gennaio 1894, ed in versione italiana non ancora rappresentata.
Detto	Id.	31 id. »	2	Detto. — Idem.
Salvari sac. Nicodemo.	Macerata	2 settembre 1894	2	
Sonzogno Edoardo (Editore).	Milano	6 id. »	2	
Barbieri Flaminio.	Id.	7 id. »	2	
Martini Luigi Pio.	Genova	10 id. »	2	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo — Art. 27 § 2° del testo

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
34695	Chueca y Valverde	*Da Madrid a Parigi*, mazurka per pianoforte (Terzetto degli ombrelli nella *Gran Via*. (N. di cat. 2882).	Calc A. Tedeschi. Bologna, 1894.
34696	Pincherle Salvatore	*Gli elementi dell'aritmetica* ad uso delle scuole secondarie inferiori (4ª edizione).	Tip. Zanichelli. Bologna, 2 gennaio 1894.
34698	Tincani Carlo	*Esercizi greci* secondo le grammatiche di G. Curtius, Vig. Inama, Curtius-Hartel, B. Gerth. (Parte 1ª ad uso della 4ª ginnasiale).	Detta, 2 id. »
34699	Detto	*Esercizi greci* secondo le grammatiche di G. Curtius, Vig. Inama, Curtius-Hartel, B. Gerth. (Parte 2ª e 3ª ad uso della 5ª classe ginnasiale).	Detta, 28 settembre 1893.
34700	Carducci Giosuè	*Giambi ed epodi e rime nuove*	Detta, 10 maggio 1894.
34711	Rosmini E.	*Le Convenzioni Internazionali d'Italia* con le leggi interne dei vari Stati sui diritti d'autore in Europa, Asia, Africa, America, Oceania. (Società Italiana degli Autori).	Tip. Patronato. Milano, 1894
34713	Franchetti Alberto	*Fior d'Alpe*, opera musicale in tre atti. Parole di Leo di Castelnovo (partitura generale).	—
34715	Di Montépin Saverio	*La Gobba*, romanzo (traduzione con illustrazioni) . . .	Tipolit. Sonzogno. Milano, 1894.
34716	Di Castelnovo Leo	*Fior d'Alpe*, opera in tre atti (musica di Alberto Franchetti) (libretto-poesia).	Detta, 1894.
34717	Illica L.	*La Martire*, novella scenica in tre atti (musica di S. Samara (libretto-poesia).	Detta, 1894.
34718	Salzie e Grison	*Giacomo l'onorato*, romanzo (traduzione, in due volumi) . .	Detta, 1894.

***ELENCO N. 17** delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione approvato con R. decreto 19 settembre 1882 N. 1012*

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
9632	34706	Marenco Romualdo e Polastri A.	*Baccus*, ballo brillante in sette scene. (Coreografia di G. Pratesi e musica di R. Marenco) (libretto).	(Non ancora messo in iscena).
9633	34707	Weinberger Carlo	*Eredi Gaudenti*, operetta comica in tre atti (versione italiana dal testo tedesco *Lachende Erben*, parole di Giulio Horst e Leo Stein) (partitura per canto e pianoforte).	Rappres. per la 1ª volta in testo tedesco al teatro *Carl* di Vienna nel novembre 1893, ed in versione italiana non ancora rappresentata.
9634	34708	Horst Giulio e Stein Leo	*Eredi Gaudenti*, operetta comica in tre atti (versione dal testo tedesco *Lachende Erben* e musica del maestro Carlo Weinberger (libretto della prosa e poesia).	Idem
9635	34709	Zeller Carlo	*Il Minatore*, operetta comica in tre atti (versione italiana dal testo tedesco *Der Obersteiger*, parole di M. West e L. Held) (partitura per canto e pianoforte).	Rappr. per la prima volta in testo tedesco al teatro *Aur der Wien* di Vienna il 5 gennaio 1894, ed in versione italiana non ancora rappresentata.
9636	34710	West M. e Held L.	*Il Minatore*, operetta id. (versione id. musica del maestro Carlo Zeller) (libretto della prosa e poesia).	Idem
9637	34713	Franchetti Alberto	*Fior d'Alpe*, opera musicale in tre atti. Parole di Leo di Castelnovo (partura generale).	Rappresentata per la 1ª il 15 marzo 1894 al teatro della Scala di Milano.
9638	34714	Detto	*Fior d'Alpe*, opera id. (Riduzione dell'opera per canto e pianoforte di Vittorio Norea).	1894

unico delle leggi sui diritti d'autore, ecc. del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Tedeschi Achille (Editore).	Bologna	3 agosto 1894	2	
Zanichelli Nicola (Ditta Editrice).	Id.	22 id. »	2	
Detta	Id.	22 id. »	2	
Detta	Id.	22 id. »	2	
Detta	Id.	22 id. »	2	
Visconti Venosta nob. comm. Giovanni (Presidente della Società Italiana degli Autori)	Milano	31 id. »	2	
Sonzogno Edoardo (Editore).	Id.	6 settembre 1894	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappr. per la 1ª volta il 15 marzo 1894 al teatro alla Scala di Milano.
Detto	Id.	6 id. »	2	
Detto	Id.	6 id. »	2	
Detto	Id.	6 id. »	2	
Detto	Id.	6 id. »	2	

a sensi dell'art. 14 *del testo unico delle leggi* 25 *giugno* 1865 *N.* 2337, 10 *agosto* 1875 *N.* 2652 *e* 18 *maggio* 1882 *N.* 716 (*Serie* 3ª), *durante la* **prima quindicina** *del mese di* **settembre 1894.**

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata lire	OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA della presentazione		
Marenco cav. Romualdo.	Milano	239	31 agosto 1894	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Herrmanstorfer Francesco.	Id.	240	31 id. »	10	Detto
Detto	Id.	241	31 id. »	10	Detto
Detto	Id.	242	31 id. »	10	Detto
Detto	Id.	243	31 id. »	10	Detto
Sonzogno Eduardo (Editore).	Id.	245	6 settembre 1894	10	
Detto	Id.	246	6 id. »	10	

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE		TITOLO DELL' OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
				PASSATEMPI MUSICALI (Raccolta delle seguenti 107 canzoni napoletane a una o due voci con accompagnamento di pianoforte).	
9639	18	Cottrau Guglielmo	1	*Cannetella.* Non mme fa la nzemprecella	1838
9640	»	Id.	2	*Michelemmà.* È nata mmiezo mare	»
9641	»	Id.	3	*La Ziarella.* Oje mmà ca io la voglio la Ziarella . . .	»
9642	»	Id.	4	*La Monacella.* Monaca addeventaje de quinnece anne . .	»
9643	»	Id.	5	*La Scarpetta.* Chi l'ha fatta sta bella scarpetta	»
9644	»	Id.	6	*Le Mmoccatora.* Tu m'aje promise quattro moccatora. (Canzone della Lavandaia del Vomero).	»
9645	»	Id.	7	*L'Agnesina.* Tengo no chiuovo 'mpietto	»
9646	»	Id.	8	*I Sospiri.* Jate sospire mieje addò ve manno. (Canzone a lamiento).	»
9647	»	Id.	9	*Fenesta vascia e patrona crudele*	»
9648	»	Id.	10	*Lo core perduto. La Capuana.* No juorno jenno a spasso pe lo mare (Canzonetta a tre voci).	»
9649	»	Id.	11	*La Fattura.* Aggio saputo ca te vuò 'nzorare. (Canzone a dispetto).	»
9650	»	Id.	12	*Lo gollo de na figliola.* Mammà, mammà, ca moro pe no gollo.	1836
9651	»	Id.	13	*La Ricciolella.* Mme voglio i a nzorare	»
9652	»	Id.	14	*L'Amalfitana.* Quanno vaco a lu lietto ppe dormire (serenata).	»
9653	»	Id.	15	*Lu rammaglietto de schiavune.* Bella figliola che cuoglie sti sciure. (Canzone d'Amalfi).	»
9654	»	Id.	16	*Fenesta co sta nova gelosia*	»
9655	»	Id.	17	*L'Abito di festa.* Craje ch'è festa mme voglio fa bella . .	»
9656	»	Id.	18	*L'amante scornuso.* Passa e repassa sotto a sto barcone . .	»
9657	»	Id.	19	*Aria di Guappone.* Mm'è stato ditto	»
9658	»	Id.	20	*Chi bussa alla mia porta?* (Canzone di soldato) . . .	»
9659	»	Id.	21	*La Veneziana.* Ncoppa a na montagnella	»
9660	»	Id.	22	*La Romanella.* Aje tradetore, tu m'aje lassata	»
9661	»	Id.	23	*Antonià.* T'aje fatta la gonnella	»
9662	»	Id.	24	*Lo Pellegrino.* Ah! nun saccio comme fa pe te parlare . .	»
9663	»	Id.	25	*Il Pescatore.* Mme voglio fa na casa mmiezo mare . . .	»
9664	»	Id.	26	*La scelta della sposa.* Se t'aje da nzorà pigliala bella . .	»

Nome di chi ha presentato la dichiarazione: Ditta Sociale T. Cottrau, rappresentata dall'avv. Niccolò Ercole. — Prefettura di Napoli. — Numero di registro 341. — Data della presentazione 7 dicembre 1892.

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE		TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
9665	18	Cottrau Guglielmo	27	*La festa di Piedigrotta.* St'anno porz'io vogl' i a la Maronna (Canzone di Nocera).	1836
9666	»	Id.	28	*Aizzaje l'uocchie 'ncielo* (Id. di Somma)	»
9667	»	Id.	29	*La Monaca.* Se monaca te faje, io frate mme farò . . .	»
9668	»	Id.	30	*Lo milo muzzecato.* Mme donaste nu milo muzzecato . .	»
9669	»	Id.	31	*Statte bbona e govenate.* Se tu, nenna, m'amava . . .	»
9670	»	Id.	32	*La Calavresella.* Sera la vidi la Calavresella	»
9671	»	Id.	33	*A Ischia no nce so tanta ventaglie* (Calascionata) . . .	»
9672	»	Id.	34	*La chiaja mia.* Bella chiaja mia non sana maje . . .	»
9673	»	Id.	35	*Lu carcerato d'amore.* Sciorta tiranna e barbara . . .	»
9674	»	Id.	36	*La Campagnola.* Sta notte mente st'uocchie sppapagnava . .	»
9675	»	Id.	37	*La Procidana.* Tengo no nnamorato faccia d'empiso . . .	»
9676	»	Id.	38	*La Lucerese.* Dolorosa spartenza ahi quanto è dura . . .	»
9677	»	Id.	39	*La Scillitana.* Vitti na tigra dinta na silva scura (Canzone calabrese).	»
9678	»	Id.	40	*La Catanzarese.* Crudel di che peccato	1824
9679	»	Id.	41	*Lu Guarracino che jeva pe mare* (Canzone sulla Tarantella) .	»
9680	»	Id.	42	*St'ucchiuzzi amabili oh Nici mia* (Canzonetta siciliana) . .	»
9681	»	Id.	43	*Nici mia comu si fa* (id.)	»
9682	»	Id.	44	*Chi amuri sfortunato* (id.)	»
9683	»	Id.	45	*Dunca nascisti Fillidi* (id.)	»
9684	»	Id.	46	*Filli adurabili da tia luntanu* (id.)	»
9685	»	Id.	47	*Lu labbru.* Dimmi, dimmi, apuzza mia (id)	»
9686	»	Id.	48	*Nasce di vago Aprile* (Barcarola napoletana)	»
9687	»	Id.	49	*Sul margine d'un rio* (id.)	»
9688	»	Id.	50	*Ahi! che l'affetto mio Filen più non rammenti* (id.) . .	»
9689	»	Id.	51	*Soavemente ombrosa venia l'amica sera* (Aria d'improvvisatore).	1825
9690	»	Id.	52	*Io ti voglio bene assai.* Pecchè quanno me vide . . .	»
9691	»	Id.	53	*Addio, mia bella Napoli* (Sfogo di un galantuomo stanco di udire la canzone: *Io te voglio bene assai).*	»
9692	»	Id.	54	*Lu vapore de lo Granatiello.* Oje non pescà chiù lefreche .	»

Nome di chi ha presentato la dichiarazione: Ditta Sociale T. Cottrau, rappresentata dall'avv. Niccolò Ercole. — Prefettura di Napoli. Numero di registro 341. — Data della presentazione 7 dicembre 1892.

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE		TITOLO DELL' OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
9693	18	Cottrau Guglielmo	55	*La Carolina.* Aggio visto na figliola (Canzone di Castellammare).	1825
9694	»	Id.	56	*È pazzo chi se nzora.* Mammà qua nera sciorta (Chiaieto de lo marito co la resposta de la mogliera).	»
9695	»	Id.	57	*Fortunato chi se 'nzora.* Bene mio che bella sciorte (Palinodia della canzone: *Quant'è pazzo chi se 'nzora.*	»
9696	»	Id	58	*La Chiajese.* M'affaccio a la fenesta la matina	»
9697	»	Id.	59	*Nzomma senti m'attocca* (Risposta a dispetto della donna alla canzone: *Io te voglio bene assai*).	1823
9698	»	Id.	60	*Forturella.* Mente stive malatella	»
9699	»	Id.	61	*La Nuova Ricciolella* (Canzone di Majuri)	»
9700	»	Id.	62	*Mar'a chi s'ennammora i donne belle* (Canzone del Granatello).	»
9701	»	Id.	63	*Le male lingue.* Non ce arrapì l'arecchia, Ninno . . .	»
9702	»	Id.	64	*L'Annevino.* Nnanz'a sto puosto mio ogni mattina . . .	»
9703	»	Id.	65	*La Zingarella.* Nun se tratta de ghiacovelle (Canzone di Soccavo).	»
9704	»	Id.	66	*Zi Verclella quanto si tenace* (Canzone di Sorrento) . .	»
9705	»	Id.	67	*La Saracinesca.* Ricciolella a ghi pe lo mare (Ballata di Procida).	»
9706	»	Id.	68	*La Vedovella romana* (Canzone di cantastorie ambulanti) . .	1824
9707	»	Id.	69	*Lo puojo de l'ennamorate.* Miez' a sta chiazza nc'è nato no puojo (Canzone di Meta).	»
9708	»	Id.	70	*La Mogliera de Mastro Percuoco.* Zuchete zuchete passa la zita (Tarantella di Gragnano).	»
9709	»	Id.	71	*L'aria de lo mare.* Oh quant'è bella l'aria de lo mare (Serenata di Capri).	»
9710	»	Id.	72	*No quarto d'ora.* Tu che nce pierde Nennella cara (Serenata di Massa).	»
9711	»	Id.	73	*La Cuccagna.* Chisto munno è na cuccagna (Calascionata) . .	»
9712	»	Id.	74	*Fenesta che lucivi e mo non luci* (Canzone di Positano) . .	»
9713	»	Id.	75	*Lo golio de no marito.* Bella cosa è lu marito (Chitarrata di Catania).	»
9714	»	Id.	76	*Ah! se vuoi cantà commico* (Canzone di muratore) . . .	1822
9715	»	Id.	77	*Pepparella.* Non pozzo più, Nennella, starme zitto (Canzone di Taverna).	»
9716	»	Id.	78	*Il Sogno.* Cb'jeva all'inferno io m'aggio sognato (Mandolinata di Trocchia).	»
9717	»	Id.	79	*Le due Palermitane.* Quanto so belle cheste doje sorelle (Canzone di Marinaro).	»
9718	»	Id.	80	*I primi amori.* Facimmo mò all'ammore che simmo peccerille (Canzone di Carditello).	»
9719	»	Id.	81	*Lo Mastrillo d'ammore.* Commè, peccerella, pecchè pazzià (Canzone di Casoria).	»
9720	»	Id.	82	*La Padulana.* E comme maje me pozzo contenere (Stesa di Caivano).	»

Nome di chi ha presentato la dichiarazione: Ditta Sociale T. Cottrau, rappresentata dall'avv. Niccolò Ercole. — Prefettura di Napoli. — Numero di registro 341. — Data della presentazione 7 dicembre 1892.

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE		TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
9721	18	Cottrau Guglielmo	83	*L'Aquila coll'ali d'argento.* Aquila che d'argento puorte l'ale .	1822
9722	»	Id.	84	*La Madamma apprettatrice.* Vurria sapè, Madà, commò ch'avite (Canzona del Lavinajo).	»
9723	»	Id.	85	*Raziella.* A core a core co Raziella mia	»
9724	»	Id.	86	*Oggi a rotto se sposano.* (Nuova tarantella)	»
9725	»	Id.	87	*Trippole trappole.* Una palomba ghianca	»
9726	»	Id.	88	*La vera Luisella.* Nce sta na g'ardenera	»
9727	»	Id.	89	*Don Ciccio alla fanfarra.* Scustateve, scustateve . . .	»
9728	»	Id.	90	*Replica de Mineco a Luisella.* Mo Mineco è schiattuso ? . .	»
9729	»	Id.	91	*Carmenè ! Sto tinto cca.* Carmenè tu m'aje a dicere chiaro, chiaro.	»
9730	»	Id.	92	*L'Estrazione.* Nennè tengo tre numere	»
9731	»	Id.	93	*La Marenarella.* So pescatore de sta marina (Canzone di Posilipo).	»
9732	»	Id.	94	*O Pescator dell'onne.* (Canzone di Positano)	»
9733	»	Id.	95	*Tiritomba.* Sera jetto a la marina pe trovà na nnamorata .	»
9734	»	Id.	96	*La Scarparella.* Le nonne tutte o belle o brutte . . .	»
9735	»	Id.	97	*Lu Monnezzariello.* Monnezzariello senza malizia (Canzone di Marianella).	»
9736	»	Id.	98	*Lu Faenzaro.* So Faenzaro, Vicenza mia (Canzone del Lavinajo).	»
9737	»	Id.	99	*Lo Mastrillo.* Se t'encappo int'o mastrillo. Nenna mia chi lo bo dire.	»
9738	»	Id.	100	*La Verdummara* Te si fatta janca e rossa (Canzone di Poggioreale)	1824
9739	»	Id.	101	*La Sciaveca de Posilleco.* Oh che alice ? bell'alice (Canzone di pescatore).	»
9740	»	Id.	102	*Una Palomma janca.* Na palommella janca	»
9741	»	Id.	103	*Chello che tu me dice Nenna non boglio fa*	»
9742	»	Id.	104	*La nuova Coselora.* Nenne azzeccose belle e cianciose . .	»
9743	»	Id.	105	*La Lavannarella.* Lavannarella mia si bella 'ntra le belle (Calascionata del Vomero).	»
9744	»	Id.	106	*Sordatiello m'aggio a ffà.* Uh ! la sciorta mmalorata . . .	»
9745	»	Id.	107	*Zampogne e ciaramelle Abbruzzesi.* (Pout-pourri per pianoforte solo).	»

Nome di chi ha presentato la dichiarazione: Ditta Sociale T. Cottrau, rappresentata dall'avv. Niccolò Ercole. — Prefettura di Napoli. — Numero di registro 341. — Data della presentazione 7 dicembre 1892. — Tassa pagata 30. — *Osservazioni:* Per le composizioni musicali citate in questo Elenco ai numeri d'ordine dal 9639 al 9745, già riservate nell'anno 1885, è stata pagata la tassa di lire 30 a termini dell'art. 14 del Regolamento per l'applicazione del testo unico delle leggi sui diritti d'autore, approvato con R. decreto 19 dicembre 1882 n. 1013.

Roma, addì 24 settembre 1894.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione: M. Rosati.

Avviso.

Con Reale decreto 4 febbraio 1894, registrato alla Corte dei Conti il 16 detto mese ed anno reg. 382 dec. pers. f. 59 il sig. Pane Ferdinando, conservatore delle Ipoteche a Lecco fu collocato a riposo in seguito a sua domanda, per motivi di salute, con effetto però dal 16 marzo 1894 come fu disposto coll'altro R. decreto 1° aprile 1894, registrato alla Corte dei Conti il successivo giorno 13 reg. 385 dec. pers. f. 156.

Ciò si rende noto per gli effetti dell'art. 29 e seguenti della legge 13 settembre 1874 n. 2079.

Dalla Procura generale del Re,
Milano, li 5 ottobre 1894.

Pel Procuratore Generale in ferie
LADO
Sostituto.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 novembre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di clinica medica nella R. Università di Palermo.

La domanda in carta bollata da L. 1,20 ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 15 febbraio 1895.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno possibilmente essere in un numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 7 ottobre 1894.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione superiore
G. FERRANDO.

Avviso di concorso

È aperto un concorso per titoli e prove al posto di professore di tromba e trombone nel R. Istituto musicale di Firenze, con l'annuo stipendio di L. 1200.

La Commissione incaricata dell'esame di tale concorso sarà eletta dal Ministro della pubblica istruzione. Essa dovrà chiedere ai candidati le prove seguenti:

1° Suonare un pezzo a scelta del candidato;

2° Eseguire a prima vista un brano di studio o di un pezzo scelto dalla Commissione seduta stante, trasportandolo da uno ad altro tono;

3° Eseguire un pezzo a scelta della Commissione, previo studio di otto giorni;

4° Dare saggio del sistema d'insegnamento con una lezione teorico-pratica, esponendo inoltre, verbalmente od in iscritto, i criteri a cui si informa il metodo d'insegnamento che il candidato intende applicare;

5° Armonizzare in iscritto, un breve partimento senza numeri, dato seduta stante dalla Commissione, la quale assegnerà quel tempo che stimerà conveniente per adempiere la prova;

6° Rispondere alle interrogazioni che saranno fatte intorno alla storia, alla natura, alla teoria e alla pratica dello strumento.

N. B. Il candidato dovrà preventivamente dichiarare su quale dei due strumenti, tromba o trombone, intenda di subire le prove d'esecuzione.

Le domande di ammissione al concorso, su carta da bollo da lire una, corredate delle fedi di nascita, e di quelle recenti di buona condotta, di penalità e di sana costituzione fisica, debitamente legalizzate, nonchè di tutti quei documenti che possono fare emergere le qualità artistiche del candidato, dovranno essere indirizzate non più tardi del 31 ottobre 1894 al Ministero della Pubblica Istruzione, con un elenco di tutti i documenti numerati e legati in modo da evitare qualsiasi dispersione.

Roma, ottobre 1894.

Il Ministro.
G. BACCELLI.

Il Primo Presidente della Corte di appello degli Abruzzi

Visto l'art. 1 del regolamento annesso al R. decreto del 25 maggio 1858 n. 5002;

Visto il dispaccio ministeriale del 22 settembre u. s., div. 1ª sez. 1ª n. 79-26648, con cui furono autorizzati gli aspiranti alla professione di perito calligrafo in Avezzano a sostenere il prescritto esame innanzi la Commissione presso questa Corte di appello, per la impossibilità di comporre tale Commissione presso la sede di quel tribunale, stante la mancanza di professori di calligrafia e di periti calligrafi antichi esercenti;

Decreta:

L'esame degli aspiranti alla professione di perito calligrafo in Aquila ed Avezzano si terrà nella sede di questa Corte di appello, innanzi alla Commissione all'uopo designata, nei giorni 12, 13 e 14 febbraio 1895, ad ore 10.

Gli aspiranti dovranno presentare la relativa domanda, con tutti i documenti prescritti degli articoli 3 del citato R. decreto 25 maggio 1850 e 3 dell'altro R. decreto 14 agosto 1862 n. 766, alla Prima Presidenza della Corte di appello entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso e, in ogni caso, non più tardi del 30 novembre p. v.

La pubblicazione avrà luogo per mezzo della *Gazzetta Ufficiale* del Regno, dei fogli degli annunzi giudiziari e mediante affissione innanzi alle porte della Corte, dei tribunali civili e penali e degli uffici d'istruzione del distretto.

Dato in Aquila, addì 5 ottobre 1894.

Il Primo Presidente
C. COCCHIA.

Il Vice Cancelliere Segretario
PETRONI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Westminster Gazette*, che si è occupata moltissimo in questi ultimi giorni delle relazioni tra la Francia e l'Inghilterra, constata diggià un sentimento d'amicizia nella stampa dei due paesi.

« In Francia, come in Inghilterra, dice essa, la gente pacifica ha il coraggio di parlare francamente ed ora tutti sembrano meravigliati di vedere come, in fondo, noi siamo buoni amici.

« Speriamo che si profitterà della calma presente per assestare in via amichevole taluna delle questioni pendenti tra noi e i nostri vicini ».

***

Da Londra in data 6 ottobre si telegrafa all'*Agenzia Havas:*

Delle barche chinesi, provenienti da Tchefou, hanno recato

a Shanghai la notizia che sessanta legni da guerra giapponesi avevano forzato l'entrata del golfo di Petchili e si sarebbero dirette al nord-est, verso Niou-Tchouang.

Dalla stessa fonte si apprende che l'esercito giapponese ha iniziato il movimento di ritirata da Mukden.

Da Seoul si annunzia che il governo giapponese leva truppe tra i coreani e le ripartisce tra i diversi reggimenti giapponesi. In questi le reclute coreane vengono equipaggiate ed addestrate. Con questo contingente indigeno i giapponesi vogliono creare un corpo speciale, che sarà destinato a tener guarnigione nelle città della Corea.

***

La *Correspondencia* di Madrid del 6 ottobre pubblica il resoconto di una conversazione che ebbe uno dei suoi redattori col presidente del Consiglio, signor Sagasta. Questi avrebbe dichiarato che, in novembre, domanderà alle Cortes l'autorizzazione di contrarre un prestito colla garanzia dei proventi dei tabacchi che producono 90 milioni di pesetas all'anno.

***

La stessa Corrispondenza annunzia che il Consiglio dei ministri ha deciso che i ministri delle finanze e delle colonie si intendano colla Banca di Spagna per un'anticipazione di dieci milioni di pesetas in monete d'argento spagnuole, allo scopo di ritirare dalla circolazione nell' isola di Porto-Rico, le piastre messicane, che costituiscono la moneta attuale di quella colonia e che perdono più di 80 p. c. nel cambio.

Il ministro delle finanze vuole presentare il bilancio 1895-96 prima della fine di dicembre.

Il governo ha l'intenzione di insistere perchè le Cortes votino non solo i trattati di commercio con l'Italia, l'Austria, il Belgio e l'Inghilterra, ma altresì la riforma generale della tariffa attuale, al fine di impedire il contrabbando enorme che si è sviluppato dopo la promulgazione della tariffa protezionista nel 1892.

***

La *Frankfurter Zeitung*, crede sapere che il soggiorno del Re Alessandro di Serbia alla Corte di Prussia durerà più di quel che si credeva, perchè il giovane Re avrà l'occasione di fare la conoscenza di una Principessa di una Casa regnante della Germania del Sud, alla quale probabilmente sarà fidanzato.

L'ex-Re Milano desidera che il matrimonio si faccia il più presto possibile.

Nei circoli politici di Belgrado però si crede che questa notizia non abbia fondamento.

***

Fu aperta la sessione autunnale del Rigsdag di Danimarca.

Le prime sedute non furono di buon augurio per il compromesso concluso tra il Governo ed i gruppi moderati. I due capi di questi gruppi, i signori Bajsen e Resmus Clausen, che erano i due vicepresidenti del Folkething (Camera bassa) non sono stati rieletti. In loro vece furono eletti due radicali, i signori Christensen Stadil e Frier. Il sig. Hoegsbro che appartiene al gruppo moderato, ma che aveva votato contro il compromesso, è stato rieletto presidente, posto che esso occupa da dieci anni.

Al Landsthing (Camera alta) un nuovo presidente è stato eletto in luogo del sig. Liebe che presiedeva questa assemblea da 25 anni e che si ritira in causa della sua tarda età. In sua vece fu eletto il sig. Henning Matzen, professore dell'Università. Il sig. Matzen, è un ardente amico del Governo, ma questa elezione costituisce egualmente uno scacco per la politica di conciliazione perchè il sig. Matzen, che è ultraconservatore, è un avversario del compromesso.

E così, la maggioranza nelle due Camere si è pronunciata nettamente contro la conciliazione tra il Governo ed i moderati.

***

I giornali inglesi annunziano che ebbe luogo ad Edimburgo una riunione della Federazione dei minatori inglesi, sotto la presidenza del sig. Woods, membro del Parlamento. Vi erano presenti 68 delegati i quali rappresentavano circa 200 mila minatori. L'Assemblea ha invitato, all'unanimità, gli scozzesi a perseverare nel loro sciopero ed ha promesso il suo appoggio ai fratelli.

Il sig. Smillie, presidente della Federazione dei minatori scozzesi, ha comunicato all'Assemblea dei particolari interessanti sulla situazione attuale. Due mila cinquecento operai lavorano alle condizioni stabilite dalla Federazione; altri 500 minatori, sebbene non a quelle condizioni, continuano però a lavorare col consenso della Federazione. Diecimila minatori hanno accettate le condizioni contro cui protestò la Federazione e cinquantamila minatori sono in isciopero. Il signor Smillie ha espresso la speranza che si troverà mezzo di persuadere coloro che hanno accettato le condizioni dei padroni di unirsi agli scioperanti.

La risoluzione adottata dalla Federazione dei minatori inglesi sembra giustificare questa speranza. Esiste adunque ora una guerra a oltranza tra padroni ed operai.

NOTIZIE VARIE

Sieroterapia. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Di fronte alle ripetute richieste, e risultando scientificamente provata l'efficacia della sieroterapia contro la difterite, il Ministro dell'interno, in attesa del parere in riguardo del Consiglio superiore di Sanità, a termini dell'articolo 27 della legge sanitaria, permette provvisoriamente l'introduzione nel Regno e l'uso ai medici, in via d'esperimento, del siero antidifterico preparato dalla casa Meister, Lucius e Bruhining di Hoechst, sotto il controllo del prof. Behring e Herlich, e di quello preparato sotto il controllo dei prof. Roux di Parigi, esclusa qualsiasi altra provenienza ed esclusa pure la preparazione di tale siero nello Stato, a termini dell'articolo 53 della citata legge. »

S. E. l'on. Maggiorino Ferraris in Romagna. — La *Stefani* comunica:

« *Ravenna, 8.*

« Stamane l'onorevole Ministro Maggiorino Ferraris, accompagnato dall'onorevole Sottosegretario di Stato, Rava, e dal sindaco Poletti, ha visitato i monumenti della città.

« L'onorevole Ministro parte stasera per Roma. »

Monumenti cittadini. — Ieri si riaprì al pubblico il magazzino archeologico all'orto botanico, dalle ore 13 alle 17. E resterà in seguito aperto nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

Anche il sepolcro degli Scipioni e il colombaio di Pomponio Hylas sono aperti tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 10 alle 16.

Esplosione. — L'*Agenzia Stefani* ha da Livorno, 9 ottobre:

« Iersera un tubo di ghisa della forma di una bomba, che conteneva polvere, piombo e chiodi, è esploso sul davanzale di una finestra al piano terreno della casa dell'industriale Alfredo Carsanti.

« L'esplosione non produsse alcun danno, nè alla casa, nè alle persone.

« Si crede che si tratti di una vendetta privata. »

Scuola superiore femminile. — A cominciare dal 15 corrente, dalle ore 10 alle 13 di ogni giorno non festivo, sono aperte le iscrizioni nella scuola superiore femminile « Erminia Fuà Fusinato », posta in via della Palombella n. 4, piano secondo.

Gli esami di ammissione e riparazione avranno luogo nei giorni 29, 30 e 31, dalle ore 9 in poi.

Le lezioni comincieranno il 3 novembre prossimo alle ore 9.

Grave incendio a Bologna. — Nel *Resto del Carlino* giuntoci stamane, leggiamo:

« Ieri mattina verso le 5 si sviluppò un incendio nel fabbricato del forte Monte Albano sotto la chiesa di Casaglia che, come è facile arguire, destò il massimo allarme nelle vicinanze.

« Il fuoco ebbe origine dal camino del corpo di guardia che forma un sol corpo di fabbrica colla tettoia che serve di magazzeno d'artiglieria e colla polveriera.

« Nella polveriera stavano circa 200 quintali di polvere oltre *shrapels* scatole a mitraglia.

« Avvisato telefonicamente giunse primo sul posto il capitano di stato maggiore Campanini, addetto alla divisione e poi il tenente Triossi del reggimento di cavalleria « Umberto I » ».

Le fiamme presero ben presto allarmanti proporzioni, il capitano Campanini fece sfondare le porte della polveriera per trarne le materie incendiabili racchiuse; intanto il tenente Triossi si recava di galoppo al suo quartiere ed informato il colonnello Piano guidava sul posto il plotone allievi sergenti e allievi caporali che fatto *pied-à terre* coadiuvarono gli uomini di guardia a vuotare il magazzeno polvere e ad isolare l'incendio che sempre più progrediva.

Giunsero poscia altri reparti di truppa e le pompe del laboratorio pirotecnico; ma l'unico resultato fu quello di isolare l'incendio.

Verso sera si recarono sul posto anche i pompieri civici con due pompe.

All'ora che scriviamo (ore 23) l'incendio dura ancora, ma ogni maggiore pericolo è scongiurato.

Furono sul posto il generale Faneschi, il colonnello Piano, i colonnelli del 27° e 28° fanteria, il colonnello e il tenente colonnello dei carabinieri.

Una lapide a Bellini. — Nel tranquillo e poetico comune di Moltrasio, posto presso la riva occidentale del Lario, quasi di fronte alla *Pliniana*, si inaugurerà quanto prima una lapide a Vincenzo Bellini.

Fu in casa Salterio, oggi Gallone, posta nella via principale di Moltrasio, che il cigno catanese scrisse gran parte della *Sonnambula* che fu rappresentata la prima volta a Milano il 6 marzo 1831.

Ad iniziativa di una speciale Commissione la lapide commemorativa sarà posta sulla facciata della casa Gallone e per la circostanza si organizzeranno feste e luminarie.

3° Centenario di Torquato Tasso. — Scrivono da Castellammare di Stabia al *Roma* di Napoli:

Sorrento, la cittadina bella e gaia, si prepara a festeggiare il terzo centenario del cantore di *Olindo e Sofronia*.

Qualche mese fa, nella sala della Deputazione provinciale di Napoli si è riunita la Commissione e dopo un'animata e lunga discussione fu stabilito il programma delle feste, che avranno luogo nell'aprile del 1895.

Queste feste saranno iniziate con una *Esposizione paesana* per far conoscere a quanti, nazionali e stranieri, andranno a Sorrento, i prodotti della penisola sorrentina. E questa mostra s'intitolerà « Esposizione dei prodotti agricoli e industriali della Penisola Sorrentina per il terzo centenario di Torquato Tasso ».

Essa sarà divisa in gruppi:

1. — Raccolta di tuttociò che ricordi al visitatore le vicissitudini dell'infelice poeta, come manoscritti, lettere, autografi di Torquato e Bernardo Tasso, opere storiche, critiche, apologetiche, riguardanti la famiglia Tasso e la sua città natia Sorrento; ritratti del Tasso antichi e moderni; busti e sculture; quadri ov'è tratteggiata la figura del poeta e riproduzione fotografica della stanza e della tomba del poeta in San Onofrio, dell'ospedale di Sant'Anna in Ferrara, del Castello degli Estensi e della casa di Bernardo Tasso a Bergamo;

2. — Industria del legno; tarsia, intaglio, stipetteria, lavori di quadro, modi di uso comune;

3. — Seta; seta greggia lavorata, filata e preparata in rocchetti tessuti lisci ed operati; scialli, sciarpe, fazzoletti ed altri generi; maglie e calze; telai antichi usati in paese, di legno o di ferro;

4. — Cotoni e lino; filati, tessuti lisci, operati colorati; cotonine e telette, maglierie, lavori donneschi, ricami e merletti:

5. — Marina: industrie varie marittime; bastimenti di diverse epoche: forme di barche sorrentine.

6. — Agricoltura: piante di agrumi in fiore o con frutta; aranci e limoni; frutta secche; relazione sulla cultura dei terreni: confezionamento di casse di aranci e limoni per la esportazione:

7. — Vini ed olii: vini bianchi e rossi; vini da dessert, latticini freschi, formaggi.

Come vedete è una esposizione di nuovo genere e non potrà non riuscire interessante.

Oltre la esposizione vi saranno luminarie, che a Sorrento hanno qualche cosa di finamente artistico: il monumento del Tasso — che sorge nella principale piazza della città — sarà circondato da un porticato di fiori e di erbe con in mezzo a ciascun arco gli stemmi delle città di Roma, di Ferrara, di Mantova e di Sorrento, intramezzati a quelli degli Estensi, dei Sersali, dei Tasso, dei Correale, degli Spasiano e dei Rossi.

Vi saranno fuochi pirotecnici, trattenimenti musicali e teatrali ed in una delle sere delle feste le colline sorrentine saranno illuminate a *falò*, come si usava ai tempi di Torquato Tasso.

Si parla anche di promuovere una cavalcata storica per rappresentare l'apoteosi del poeta di Goffredo.

Le feste durerebbero otto giorni; l'esposizione un mese.

E questo, in succinto, il programma proposto dalla Commissione delle feste, programma non ancora definitivo, ma che, salvo poche modificazioni, sarà attuato.

Il pantelegrafo. — Leggesi nel *Corriere della sera* di Milano:

Il dott. Cerebotani, canonico beneficiato alla cattedrale di Monaco di Baviera, si è dato da molti anni con vera passione allo studio delle scienze esatte ed ha fatte molte invenzioni di importanza scientifica grande.

È un bell'uomo, dall'aspetto robusto, dal viso franco, cui la capigliatura folta e bruna e l'occhio vivace danno un'espressione geniale.

Invitati da lui abbiamo assistito, in una sala dell'albergo San Michele ad alcune esperienze del suo *Pantelegrafo*, al quale egli da molti anni va dedicando cure e ricerche e che è, a detta dei competenti, l'ultima parola che l'elettricità e la meccanica hanno sin oggi portato in questa materia.

Il nuovo istrumento ha per iscopo, come il nome lo indica, di riprodurre telegraficamente, vale a dire a grandissima distanza, calligrafie, disegni, e qualunque altra cosa si possa e si voglia fare sulla carta.

Ciò si ottiene con due apparecchi ricevitori e trasmettitori entrambi, ognuno dei quali si trova nei punti in corrispondenza.

Ciò che meraviglia è la semplicità del meccanismo: la mano per scrivere muove una specie di stile: lo stesso può servire per trasmettere o ricevere. I moti della mano orizzontali o verticali, che vengono comunicati da due fili a due regoli, benchè si muovano sempre e necessariamente in linea retta, riescono a dare le curve. Questo punto fu il più difficile a risolvere, ma il Cerebotani, cui già si deve l'invenzione di un meccanismo per tracciare figure geometriche, vi è riuscito perfettamente.

Non ci addentreremo nella spiegazione del meccanismo, diremo solo che dinanzi a noi il dott. Cerebotani trasmise diverse parole e disegni e che riuscirono bene, malgrado che non vi fosse una corrente elettrica abbastanza uniforme. Anche per molte parti di dettaglio l'apparecchio potrà essere perfezionato, ma è certo, che il principio su cui si fonda è di una semplicità meravigliosa.

Nel paese dei cicloni. — Giungono da Nuova York particolari raccapriccianti sul tremendo ciclone scoppiato martedì sera scorso a Little Rock, nell'Arkansas, spargendo dovunque la devastazione e la morte.

L'uragano piombò la città in una oscurità completa, spegnendo tutti i fanali e seminando le strade d'ogni genere di rottami.

Dovunque il ciclone è passato le case sono in completa rovina; i fili telegrafici e telefonici coprono il suolo: degli alberi che avevano resistito a tutte le tempeste durante un secolo, furono atterrati come canne.

Una cinquantina di case furono completamente demolite, e certe vie spariscono sotto vere montagne di rottami.

I fabbricati della colonia penitenziaria soffersero seri danni.

Parecchi detenuti rimasero gravemente feriti e uno di essi è morto in seguito alle ferite riportate.

I prigionieri tentarono di evadere, ma poterono essere trattenuti dai guardiani.

Dei danni e delle vittime sono pure segnalati all'Ospizio degli alienati, posto a qualche distanza dalla città. Dei pazzi riuscirono a fuggire, ma vennero ripresi, salvo una ventina.

Il numero delle vittime è ancora sconosciuto.

Fino ad ora furono raccolti venti morti e una cinquantina di feriti. Si fanno scavi fra i rottami sotto i quali devono essere seppellite altre vittime.

Le perdite vengono valutate a circa due milioni di dollari.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LISBONA, 8. — Il repubblicano spagnuolo Salmeron, che viaggiava in Portogallo, fu arrestato dalla polizia portoghese perchè gli fu offerto un banchetto dai repubblicani di Lisbona, a bordo di una nave.

Salmeron, dopo due ore di detenzione, fu espulso dal territorio portoghese.

LONDRA, 8. — Lo *Standard* ha da Berlino che il maresciallo giapponese, conte Yamagata, ha informato il Corpo diplomatico che, se i giapponesi prendessero Pechino, non la saccheggierebbero.

Il *Times* ha da Tien-Tsin:

« I giapponesi continuano la marcia sopra Mouk len.

« La squadra francese è giunta nelle acque di Tien-Tsin. »

BUDAPEST, 8. — La delegazione austriaca pose fine ai suoi lavori dopo constatato la piena conformità delle deliberazioni delle sue delegazioni.

Quindi la delegazione venne chiusa, dopo i consueti discorsi di ringraziamento.

BUDAPEST, 8. *Camera dei Magnati.* — Si apre la discussione sopra il progetto di legge relativo alla ricognizione della confessione israelitica.

Il conte Zichy lo combatte, non per antipatia contro gli israeliti, ma per ragioni fondate sopra i dogmi della Chiesa cattolica. Soggiunge che la ricognizione degli israeliti è una frase senza valore e che gli israeliti stessi sono troppo prudenti per lasciarsene ingannare.

Il Ministro dei culti, conte Csaky, difende il progetto.

La Camera respinge, con 109 voti contro 103, il progetto di ricognizione della confessione israelitica.

RIVE-DE-GIER, 8. — Iersera vi fu in un caffè una rissa, per futili motivi, fra operai francesi ed italiani.

Cinque operai rimasero feriti, fra cui tre gravemente.

Furono operati cinque arresti.

È stata aperta un'inchiesta giudiziaria.

COSTANTINOPOLI, 8. — L'ambasciatore d'Italia, comm Catalani, coll'ambasciatore e tutto il personale dell'Ambasciata, è stato ieri invitato a pranzo dal Sultano.

Sua Maestà Imperiale, che si mostrò della più amabile cordialità, ha conferito all'ambasciatore l'Osmanié ed una onorificenza all'ambasciatrice.

Il Gran Visir, i ministri ed i più alti funzionari di Corte, erano stati invitati, in onore dell'Ambasciata italiana.

Una serata artistica italiana verrà offerta inoltre dal Sultano al comm. Catalani.

L'ambasciatrice è stata invitata a visitare le Principesse della Famiglia imperiale.

S. M. il Sultano ha incaricato l'ambasciatore di far pervenire, per mezzo del Ministro italiano degli esteri, barone Blanc, ai Sovrani d'Italia ed al Principe di Napoli, l'espressione dei suoi più amichevoli sensi.

PARIGI, 8. — Il Ministro degli affari esteri, Hanotaux, ha ricevuto stamane l'ambasciatore italiano, comm. Ressman.

BRESLAVIA, 8. — La *Schlesische Zeitung* pubblica il seguente dispaccio da Pietroburgo:

« La malattia dello Czar si è improvvisamente aggravata.

« Per ordine del Ministro della guerra, in tutte le guarnigioni, nelle chiese di reggimento, si fanno preghiere per la salute dello Czar.

« Tale ordine è stato dato in seguito a dispacci giunti direttamente da Livadia e che parlavano di un peggioramento allarmante dello Czar.

« Lo Czar sarebbe colto da svenimenti e sarebbe necessaria prossimamente un'operazione chirurgica.

« I dignitari di Corte sono partiti in fretta per Livadia ».

BUDAPEST, 8. — Ha avuto luogo oggi la seduta di chiusura della Delegazione austriaca.

Dopo esaurito l'ordine del giorno, il conte Kalnoky espresse alla Delegazione, a nome dell'Imperatore, la riconoscenza ed i ringraziamenti di S. M. per la devozione patriottica colla quale essa compì i suoi lavori. (*Applausi generali*).

Indi, il Presidente della Delegazione Clumeky, pronunziò il discorso di chiusura, constatando come il compito che la Delegazione si era proposto, sia stato degnamente realizzato. Espresse inoltre la speranza che le ragioni svolte nelle discussioni in favore dell'alleviamento degli oneri militari, saranno favorevolmente apprezzate.

Rilevò con soddisfazione che le dichiarazioni del governo hanno riconfermata la fiducia nel mantenimento della pace.

Disse che il ministro degli affari esteri può rallegrarsi del successo che corona la sua politica pacifica, della piena fiducia che essa inspira e della riconoscenza generale che incontra la triplice alleanza, che è base di questa politica.

Constatò infine che la situazione della Bosnia e dell'Erzegovina è pure soddisfacente, e terminò col grido di: *Viva l'Imperatore*, il quale fu tre volte ripetuto con entusiasmo.

AUGUSTA, 8. — Il vescovo, monsignor Dinkel, è morto oggi alle ore 3 pom.

BUDAPEST, 8. — La Camera dei deputati ha tenuto oggi la sua prima seduta dopo le vacanze parlamentari.

Il Presidente del Consiglio Wekerle, presenterà domani il bilancio pel 1895 e farà l'esposizione finanziaria

BUDAPEST, 8. — *Camera dei deputati.* — Il Presidente del Consiglio, Wekerle, parlando sulle deliberazioni prese dalla Camera dei Magnati, riguardo ai progetti ecclesiastici, dichiara considerare superfluo sottoporre nuovamente i progetti stessi, respinti da quella Camera, alla Commissione che già li ha esaminati, poichè il Ministero li mantiene, senza alcuna modificazione. (Vivi applausi sui banchi di Destra).

Indi Wekerle prega il Presidente della Camera, allorchè riceverà la comunicazione della Camera dei Magnati sui progetti ecclesiastici respinti, di convocare la Camera dei Deputati per deliberare, senza rinviarli prima alla detta Commissione.

La Camera approva tali proposte.

Indi la seduta è tolta.

BUDAPEST, 8. — *Camera dei Magnati.* — Nel corso della discussione sul progetto di legge pel riconoscimento della confessione israelitica, il Ministro dei culti, Eotwoes, prendendo la parola dopo il conte Zichy, rilevò che quel progetto è un atto di riconoscenza dovuto a cittadini che, durante secoli, ebbero a soffrire coi loro nazionali e per cagione loro.

« Non possiamo, egli concluse, rifiutare ai membri di una confessione che contribuisce al benessere del paese, i diritti, senza i quali è resa impossibile la loro collaborazione pacifica all'opera di una grande nazione. »

L'ex-ministro Csaky ed il guardasigilli Szilagyi, difesero il progetto dal punto di vista della morale e del diritto pubblico.

Szecheuyi, Rudnyanszky ed il Metropolitano rumano parlarono contro il progetto e parecchi altri Magnati parlarono in favore del passaggio alla discussione degli articoli.

Il progetto fu quindi respinto, con 109 voti contro 106.

Fu quindi aperta la discussione sul progetto relativo alla religione dei figli nati da matrimoni misti.

Il Primate, Cardinale Vaszary, parlò in favore di tale progetto, che venne accettato a grande maggioranza nella discussione generale.

Domenica ne comincierà la discussione degli articoli.

PARIGI, 8. — Si assicura che l'invio di quattro navi francesi nelle acque della China è la conseguenza di un accordo fra le potenze, al quale aderirono digià l'Inghilterra, la Russia, la Germania e la Francia.

CHE-FU, 8. — I ministri russo ed inglese sono partiti ieri per Pechino.

Lo scopo del loro viaggio è ignoto.

I figli e le mogli dei residenti esteri in Pechino sono stati allontanati in previsione di un attacco.

ANVERSA, 8. — E' scoppiato un grande incendio nel riparto dell'Esposizione che riproduceva un quartiere dell'antica Anversa.

ANVERSA, 9. — Mercè la rapidità dei soccorsi è stato spento l'incendio scoppiato nel riparto dell'Esposizione, il quale riproduce la vecchia Anversa.

Cinque case rimasero distrutte.

Furono pure distrutti i costumi del corteo storico di Carlo Quinto.

VIENNA, 9. — Il dottor Palitschek de Palmforst, già Console di Austria-Ungheria a New-York, essendo stato accusato di truffa, venne arrestato qui ieri sera e rinviato al correzionale.

Gli fu trovata indosso una rivoltella carica.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 8 ottobre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 765 0
Umidità relativa a mezzodì 47
Vento a mezzodì . . . . . . SW debolissimo.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 23.°4 / Minimo 11.°4 }
Pioggia in 24 ore: — —

Il 8 ottobre 1894.

In Europa pressione alta intorno alla Russia, estendentesi al Centro, pressione minima a 760 mm. nel Golfo di Guascogna. Pietroburgo 772; Praga 767; Milano 766; Atene, Costantinopoli 764.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto salito; diverse nebbie nella valle padana e sul versante Adriatico, qualche pioggiarella; temperatura leggermente diminuita al Nord, aumentata altrove; calma di vento.

Stamane: cielo sereno in Liguria e Toscana, alquanto nuvoloso altrove; venti deboli specialmente settentrionali o calma.

Barometro a 766 mm. nel Piemonte, da 764 a 765 millimetri altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo in generale sereno.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 8 ottobre 1894

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	22 0	11 2
Genova	sereno	calmo	19 4	14 2
Massa Carrara	sereno	calmo	18 5	12 0
Cuneo	coperto	—	17 0	10 1
Torino	1/2 coperto	—	16 5	11 5
Alessandria	nebbioso	—	18 5	8 7
Novara	sereno	—	18 1	8 2
Domodossola	sereno	—	14 5	0 1
Pavia	nebbioso	—	21 0	6 4
Milano	1/4 coperto	—	18 8	8 6
Sondrio	sereno	—	15 2	7 0
Bergamo	sereno	—	17 4	9 8
Brescia	1/4 coperto	—	19 8	9 0
Cremona	sereno	—	19 5	9 3
Mantova	sereno	—	19 8	11 8
Verona	sereno	—	21 8	11 7
Belluno	1/4 coperto	—	17 5	8 5
Udine	sereno	—	20 6	9 6
Treviso	sereno	—	20 8	11 0
Venezia	nebbioso	calmo	25 8	12 0
Padova	nebbioso	—	19 5	10 4
Rovigo	nebbioso	—	26 1	9 5
Piacenza	1/4 coperto	—	18 8	9 5
Parma	1/2 coperto	—	20 0	11 1
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	19 5	9 5
Modena	1/2 coperto	—	19 3	10 7
Ferrara	nebbioso	—	20 2	11 3
Bologna	1/2 coperto	—	19 1	12 0
Ravenna	coperto	—	20 1	10 1
Forlì	1/4 coperto	—	19 0	11 2
Pesaro	3/4 coperto	calmo	19 0	11 0
Ancona	1/2 coperto	calmo	19 9	14 9
Urbino	coperto	—	17 7	11 0
Macerata	nebbioso	—	21 0	11 8
Ascoli Piceno	sereno	—	20 0	12 8
Perugia	1/4 coperto	—	18 9	11 8
Camerino	1/4 coperto	—	17 0	9 9
Pisa	sereno	—	22 3	6 1
Livorno	sereno	calmo	20 0	11 0
Firenze	1/4 coperto	—	20 4	8 8
Arezzo	sereno	—	20 4	9 8
Siena	1/4 coperto	—	18 9	10 8
Grosseto	1/4 coperto	—	21 1	13 4
Roma	3/4 coperto	—	23 0	11 4
Teramo	sereno	—	21 8	10 1
Chieti	sereno	—	20 6	8 6
Aquila	1/4 coperto	—	19 0	7 5
Agnone	1/4 coperto	—	18 8	9 3
Foggia	1/2 coperto	—	21 9	12 1
Bari	1/2 coperto	calmo	20 4	13 8
Lecce	1/2 coperto	—	21 4	13 8
Caserta	3/4 coperto	—	22 8	15 0
Napoli	3/4 coperto	calmo	21 3	16 2
Benevento	3/4 coperto	—	24 5	11 5
Avellino	1/2 coperto	—	20 9	7 9
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/2 coperto	—	18 0	9 2
Cosenza	1/2 coperto	—	24 0	14 4
Tiriolo	nebbioso	—	19 0	9 1
Reggio Calabria	coperto	calmo	23 9	19 0
Trapani	coperto	calmo	25 6	21 2
Palermo	1/2 coperto	calmo	27 2	16 4
Porto Empedocle	coperto	calmo	26 0	21 0
Caltanissetta	sereno	—	21 2	12 0
Messina	1/4 coperto	mosso	23 4	19 7
Catania	1/4 coperto	calmo	23 1	18 7
Siracusa	1/4 coperto	calmo	25 4	19 6
Cagliari	3/4 coperto	calmo	23 0	16 0
Sassari	sereno	—	21 9	13 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 8 ottobre 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	90,05 07 1/2 10		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	89,90 90,—	89 95	90,12 1/2 17 1/2		— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200	90,02 1/2 10	— —			— —
			» da L. 5 a 25		— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			54 50 1)
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			93 50 2)
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			16 — 3)
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			98 40 4)
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			107 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			423 — 5)
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			418 — 6)
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			359 50 7)
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			481 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			478 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —	630 1/2		— —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			485 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			182 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			35 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			150 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			35 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			120 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			865 —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1090 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	135 35 1/4 35 1/2 36 36 1/2		— —
1 luglio 93	500	500	» » Immobiliare		— —			30 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			62 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			245 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	163 161 164 1/2		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			265 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			40 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			26 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex coup L. 1,25 — 2) Id. L. 2,08 1/2 — 3) Id. L. 2,08 1/2 — 4) Id. L. 2,08 1/2 — 5) Id. L. 10 — 6) Id. L. 10 — 7) Id. L. 10,67.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			77 —
»	250	125	» » - Vita		— —			216 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			425 —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			270 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			110 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 94	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	108 67 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	109 30	— —	109 32 1/2	109 30	109 25	— —	109 35
2	Londra	90 giorni	— —	27 30 1/2	27 33	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	27 45	— —	— —	27 52 48	27 50	— —	27 50 1/2
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	135 10 135	135 10	— —	135 10

INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino.

Risposta dei premi . . 29 ottobre
Prezzi di Compensazione. 29 »
Compensazione . . . 30 ottobre
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 ½ % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1894

Rendita 5 %	90 85
detta 3 %	56 50
Prestito Rothschild 5 %	107 50
Obb. Città di Roma 4 %	425 —
» Cred. Fond. S. Spirito	387 —
» » » B. Nazion.	480 —
» » » »	478 —
Az. Ferr. Meridionali	636 —
» » Mediterranee	430 —
» Banca Nazionale	755 —
» » Romana	400 —
» » Generale	40 —
» Banco di Roma	159 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	35 —
» » Cred. Mobiliare	120 —
» » Gas	815 —
» » Acqua Marcia	1100 —
» » Condotte d'acqua	124 —
» » Gen. Illuminazione	245 —
Az. Soc. Tramway Omnibus	160 —
» » Molini Mag. Gen.	62 —
» » Immobiliare	30 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	— —
» » Mat. Laterizi	20 —
» » Navig. Gen. Ital.	250 —
» » Metallurgica Ital.	40 —
» » Piccola Borsa	192 —
» » Caoutchouc	— —
» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Risanamento	22 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio	77 —
» » » Vita	216 —
» Ferr. Sarde	268 —
Obb. Soc. Immob. 5 %	270 —
» » » 4 %	112 —
» » Ferroviarie	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » del Tirreno	425 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

6 ottobre 1894.

Consolidato 5 %	L. 89 921
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso.	» 87 751
Consolidato 3 %, nominale	» 51 20
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 52 95

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.